INSERZIONI
All'Ufficio di Pubblicità
Gazzanteim e Vogler
via Stª Teresa, 23, pº pº.
Per ogni linea in 4ª pagina . . L. 0 25
Per ogni linea in 3ª pagina . . » 1 —
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Italia:
Anno L. 32. — Ogni mese L. 3.
Estero — Unione postale:
Anno L. 32. — Semestre L. 20. —
Trimestre L. 10. — Mese L. 3 50.
Centesimi 5 in tutta Italia.

ITALIA

I candidati vecchi e nuovi ed i dazi protettori

In alcuni luoghi del Piemonte, il partito ministeriale, per combattere i candidati dell'Opposizione, dice che esso eseggia i dazi sui cereali.

Però è bene avvertire che i ministeriali, che si valgono di questo argomento, tacciono che i ministri Depretis, Magliani e Grimaldi dichiararono apertamente che non avrebbero mai ammessi i dazi protettori, e che l'organo loro, la *Gazzetta del Popolo*, è uno dei giornali che più accanitamente li ha combattuti.

È vero che non pochi deputati dell'Opposizione sono, *teoricamente*, contrari ai dazi protettori; essi, però, *non sono a questo riguardo vincolati* dalle dichiarazioni del Governo come lo sono i ministeriali. La relazione dell'on. Branca sui provvedimenti finanziari ha dimostrato che, quando la necessità di dazi compensatori, in via di semplice esperimento, si manifestasse, l'Opposizione potrebbe accettarli con moderazione.

Con qual logica, del resto, il Ministero ed i giornali ufficiosi potrebbero sostenere i candidati agrari, mentre appoggiano candidati che sono all'unanimi dei dazi assolutamente contrari? Con qual logica potrebbero fare dopo le dichiarazioni fatte in Parlamento dai ministri?

L'on. Lacava, l'on. Tegas, che sono in Piemonte i campioni della protezione agraria, dopo aver perorato con tutta la loro eloquenza la causa dei dazi protettori per l'agricoltura, quando si trattò di votare, essendo essi ministeriali, anteposero la questione politica alla questione agraria, e votarono pel Ministero, contribuendo così a tenere in piedi quei ministri Depretis, Grimaldi e Magliani, che più fieramente hanno combattuti i dazi.

Dopo ciò, noi domandiamo: Come si può mescere della questione dei dazi protettori per l'agricoltura voler fare una condizione elettorale?

L'elezione dei candidati ministeriali dal gruppo agrario avrebbe il bel risultato di lasciar le cose come sono.

Sono molto migliori, ci pare, quei candidati che, pronti ad adoperarsi con tutte le forze per la prosperità della nostra agricoltura, ma privi assolutamente di prevenzioni e di preconcetti teorici, si propongono di studiare praticamente la questione e di adottare i criteri meglio indicati dalla situazione.

Le fatiche dei Triarchi.

La Triarchia aurifera (che qualche anno fa avrebbe stata dall'amico Tuja Illustrata come i tre imperatori) continua a ricevere gli omaggi dei candidati per Torino, ma quantunque avesse annunciato che avrebbe preso pel giorno 9 le sue decisioni, non ha ancora pronunciato il suo oracolo, e non ha ancora *decretato* quale è l'altro candidato che gli elettori torinesi *devono* votare.

Davanti ai triarchi, destinati a fare una meschina figura coi saggi del Senato, si sono inchinati il giovane marchese Ferrero di Cambiano e l'ingegnere Severino Casana.

Tanto sul conto dell'uno come sul conto dell'altro noi non abbiamo nulla da dire: li abbandoniamo all'onnipotente influenza degli ex-deputati Colombini, San Martino e Ferrati, costituiti padroni di Torino e dintorni, nemici dei loro antichi amici, giudici del passato e dell'avvenire, esecutori d'ordini di Bartolomeo Casalis, presunti del dittatore Depretis.

Analizzare i programmi dei protetti della Triarchia aurifera ci pare fatica sprecata: agli elettori basterà sapere che essi dichiarano di votare a occhi chiusi per Depretis, qualunque cosa egli sia per fare. Essi rinunciano ad avere un cervello per pensare, una volontà per decidere. Dichiarano già fin d'ora che voteranno come vorrà il Ministero; se il Ministero, per caso, volesse la rovina, voterebbero la rovina.

C'è però, in tutto questo, del comico. L'ingegnere Severino Casana (che non sappiamo ancora se sia accettato dalla Triarchia aurifera) dichiara che vuole unirsi alla « Maggioranza della passata Legislatura. » Resta soltanto a vedersi se questa Maggioranza si sarà ancora! Questo non dipende nè dall'ingegnere Severino Casana, nè dalla valentissima Triarchia!

Il medesimo ingegnere Casana osserva che resta a deliberare la legge comunale e provinciale, ed altre importantissime, « alle quali una inopportuna crisi farebbe certamente subire un dannoso ritardo. »

L'ingegnere Casana ha evidentemente dimenticato che collo scioglimento della Camera sono caduti tutti i progetti di legge presentati al Parlamento, e per i quali tanto, e tanto inutilmente, lavorarono le Commissioni. — La legge comunale e provinciale! Ma Depretis l'ha presentata, prima fra tutte, dopo le elezioni dell'ottobre 1882, e non si è discussa perchè la Destra non la voleva, e Depretis era agli ordini della Destra. — Francamente, può l'ingegnere Casana credere sul serio che Depretis, ora che è in braccio di Minghetti e di Bonghi, farà la riforma dell'amministrazione comunale e provinciale? — Egli e la Triarchia sua patrona possono volerlo far credere. — Ma c'è un guaio: non lo crederanno gli elettori!

Del resto, seguitino pure gli aspiranti alla deputazione a far omaggio della loro indipendenza ai magnifici auriferi triarchi: *Ciò* qualche cosa di cui i torinesi non vogliono saperne: *lasciarsi comandare!*

Lega Liberale di Torino.

Agli elettori liberali.

La *Lega Liberale* per gli interessi politici ed economici, costituita in Torino;

Convinta — di fronte alla parola ed allo spirito dei nostri tempi, alle esigenze del momento, al dovere di patriota — della necessità imprescindibile di prendere parte alla lotta elettorale imminente;

Afferma base suprema di un corretto raggruppamento costituzionale la ricostituzione dei partiti;

Intende appoggiare la formazione di un partito liberale col programma delle riforme propugnate dall'Estrema Sinistra parlamentare, e quindi;

Negli ordini amministrativi e politici:

la pronta discussione ed approvazione della legge comunale e provinciale sulla base dell'allargamento del voto, della libertà del Comune col sindaco elettivo, della indipendenza degli ufficiali del Comune, del decentramento amministrativo;

l'indennità ai rappresentanti della Nazione;

Negli ordini giuridici:

lo riordinamento dell'Amministrazione della giustizia in modo che, conservando l'indipendenza della Magistratura, si provveda all'abolizione di ogni lentezza ed all'efficace patrocinio dei diritti delle parti;

Negli ordini economici e morali:

l'approvazione di leggi sociali pratiche dirette da una parte ad aiutare lo sviluppo della cooperazione, regolando il contratto di lavoro, dall'altra a guarentirlo contro gli infortuni, migliorando specialmente le condizioni della numerosa e benemerita classe degli agenti ferroviari;

la razionale difesa dell'agricoltura e dell'industria nazionale, mediante la revisione delle tariffe doganali, e la concessione dei lavori dello Stato all'industria nazionale;

lo sviluppo dell'istruzione e del Credito agrario, una riforma che guarentisca l'indipendenza e la dignità degli insegnanti;

l'approvazione di un Codice sanitario informato ai progressi attuali;

tutti i servizi pubblici regolati in modo da restringere le spese entro i limiti delle entrate con una ferma rigorosa;

All'estero:

un radicale cambiamento nell'indirizzo della politica coloniale, rivolgendola invece alla tutela ed all'incremento degli interessi dei nostri connazionali d'America, informando i rapporti cogli altri Stati ai principii di nazionalità, che sono la più splendida gloria della nostra tradizionale politica italiana.

Torino, 6 maggio 1886.

Per il Comitato elettorale della Lega Liberale
Il presidente: ANTONIETTA FARRETTI.
AVV. ENRICO ALLIAT, *segretario.*

Ieri sera si adunava il Comitato per le elezioni, presieduto dal prof. comm. Alessandro Fabretti.

Esso discusse sui candidati da portare nelle prossime elezioni, proponendo pel 1° Collegio di Torino gli on. Favale, Marro e Pasquali; pel 3° Collegio (Avigliana) gli on. Berti e Chiapusso. La proposta del terzo candidato venne rimandata a lunedì.

Votò in seguito ad unanimità pel 2° Collegio di Alessandria la candidatura di Villa, Cirio e Dottesi.

Pel 2° Collegio di Cuneo votò per acclamazione le candidature di Roux, Giolitti e Torrigiia.

Delliberò in seguito di occuparsi delle candidature di tutti i Collegi della quattro provincie del Piemonte.

Risposta al candidato triarcale.

All'ex onorevole Sineo dedichiamo la lettera della seguente lettera, di cui gli facciamo la grazia:

« *Onorevole signor Direttore,*

« Nessuno degli equivoci e delle frodi, confermo, « dalla prima all'ultima linea, la mia corrispondenza « del 5 corrente; ed in risposta alla lettera dell'on. « Sineo, dichiaro che egli *mentì* non una sola vera.

« Pinerolo, 7 maggio 1886.

« *Devotissimo:* V. ANGLESI. »

L'avv. Sineo, dopo ciò, se non vuole accettare lezioni dalla *Gazzetta Piemontese*, — che invero non ha nessuna volontà di sprecare il suo tempo a dargliene, — farà almeno il piacere di riceverne, *spinto o sposto*, dai suoi elettori.

Ferroviaria... elettorale.

Nei giornali più notoriamente ufficiosi abbondano in questi giorni le notizie colle quali si strombazzano le più generose intenzioni che le Amministrazioni ferroviarie vorrebbero dimostrare ai loro impiegati. È una tenerezza che commuoverebbe davvero se non si riflettesse che... siamo alla vigilia delle elezioni e che i promettitori di oggi hanno troppi interessi a farsi dimenticare i maneggiamenti di ieri e che probabilmente saranno anche quelli di domani.

Per citare una fra queste tante promesse, segnaliamo l'annunzio, secondo cui la Direzione generale della rete Mediterranea farebbe aumento del personale per il 1° luglio. A questo proposito un impiegato ferroviario ci scrive:

« È vera questa notizia o non è che semplicemente una manovra elettorale? Noi vorremmo sapere a chi consta nel modo positivo con cui gli officiosi la affermano. Aumenti gli agenti delle ferrovie il avranno, ma solo nella tassa di ricchezza mobile, che dal 6 60 per cento sarà portata all'8 40 0/0... Aprano gli occhi i colleghi mentre sono ancora in tempo... »

(Segue la firma).

Apriamo gli occhi, ripetiamo anche noi, e per parte nostra siamo ben disposti a far luce.

ELEZIONI GENERALI

Notizie dai Collegi

Collegio di Torino II (Cirié).

Riceviamo da Castiglione Torinese la seguente

« On. Dir. della *Gazzetta Piemontese*,

« Spediscomi a V. S. ed al Direttore della *Gazzetta del Popolo* questa mia per una formale dichiarazione.

« Alcuni giorni or sono, alcuni presidenti di Società operaie raccomandavano al Collegio II di Torino il nome del candidato Bertetti. Tra di essi eravi il presidente della Società di Castiglione Torinese.

« Quale membro di questa Società protestai:

« 1° perchè il presidente oltrepassò, firmando quel manifesto, i suoi poteri, esso doveva convocare l'assemblea;

« 2° perchè il candidato del nostro cuore è l'avvocato Romualdo Palberti, vero amico degli operai, la cui vita è tutta disinteresse e carità.

« Prego pertanto d'aggiungere questa mia protesta a quella di ieri fatta da un socio d'altra sodalizio, della Società, cioè di San Sebastiano da Po.

« DOTT. PASQUALE PIGNO, cons. com. »

Vià, 8 maggio. — *Società operaia agricola.* — Gli elettori appartenenti a questa Società, in vista delle imminenti elezioni generali, hanno deciso con voto unanime di appoggiare con tutte le loro forze la candidatura degli on. Ciburio cav. avv. Giacinto e Frola avv. Secondo, riservandosi di deliberare in una prossima adunanza sulla scelta del terzo candidato.

Il presidente: GIOVANNI RAVELLI.

Collegio di Torino III (Avigliana).

Valgioie (Susa). — Le candidature comm. Berti Domenico e cav. Chiapusso Felice vi fanno ameliorare che incontrano ognora più le simpatie di questi elettori. Qui non si conosce ancora quale sarà la terza candidatura.

Collegio di Torino IV (Pinerolo).

Il comm. Giulio Peyrot dirige la lettera seguente agli elettori di Pinerolo:

Avendo accettata l'offerta fattami da molti amici della candidatura di questo Collegio, ho il dovere di indicare brevemente la linea di condotta che seguirei qualora alla maggioranza degli elettori piacesse di affidarmi l'onorifico e difficile mandato.

Non legato da precedenti vincoli di partito, io mi schiererei nel grande partito liberale monarchico che ha per mira il progresso del Paese, senza però ritenermi fin d'ora obbligato ad uniformarmi ad alcuna delle frazioni in cui il partito stesso oggi si divide, essendo mio proposito mio di favorire più che si potrà l'accordo fra gli uomini che hanno nelle grandi linee comuni intenti.

Nato e vissuto in mezzo agli operai, ne conosco i bisogni e le legittime aspettative, e so quanto il benessere delle classi operaie dipenda dallo sviluppo della industria, del commercio e dell'agricoltura.

A favorire questo sviluppo volgerei sopratutto l'opera mia e il mandato di quelle pratiche cognizioni che ebbi campo ad acquistare, proponendomi sopratutto di ottenere che il sistema tributario e l'ordinamento dei dazi doganali siano profondamente modificati, in modo da render possibile il prosperare delle industrie esistenti, l'impianto di industrie nuove. L'esempio di paesi a noi vicini, i reclami del commercio e delle industrie, troppo spesso invano appoggiati dalle Camere di commercio, saranno principalmente la mia guida.

Gli interessi dell'agricoltura intimamente connessi con quelli dell'industria troveranno in me un difensore convinto, perchè ne conosco per pratica le tristi condizioni e la necessità di efficaci provvedimenti se non si vuol vedere compromessa questa principalissima delle risorse del nostro Paese.

Amante di tutti i progressi e di tutte le libertà, mi adopererò con ogni mia possa a consolidare le conquiste già fatte e a conseguirne altre nel campo pratico.

Limitare l'ingerenza dello Stato, accrescere la libertà e autonomia dei Corpi locali, rendere più pronta e meno costosa la giustizia, dare un grande sviluppo alla pubblica istruzione e specialmente alla istruzione industriale, ordinare le Opere pie, facilitare il credito agrario mercè un savio ordinamento delle Banche, mi sembrano i punti ai quali dovrà rivolgere principalmente le sue cure la nuova Legislatura.

Se questi concetti corrispondono ai vostri desiderii, e se credete me capace di adoperarmi a nome vostro per farli prevalere, io mi pongo a disposizione vostra animato da un solo desiderio: quello di promuovere il bene del nostro Paese, che è inseparabile dalla devozione al Re.

Torino, 8 maggio 1886.

GIULIO PEYROT,
Vice-presidente della Camera di commercio di Torino.

Torre Pellice, 8 maggio. — Una nuova candidatura è sorta fra noi in questi ultimi giorni, quella cioè del nostro concittadino comm. Giulio Peyrot, vice-presidente della Camera di commercio di Torino.

Non tanto a dire che tale notizia fu accolta in tutto il Collegio, e singolarmente in questa valli, in modo favorevolissimo, imperocchè il comm. Peyrot è ben conosciuto e reso popolare non solo per le sue rare qualità di perfetto gentiluomo, ma ancora per l'invidiabile posizione ch'egli occupa nel mondo commerciale.

Orbene, con tali precedenti non v'ha dubbio che la sua candidatura sarà appoggiata da tutti indistintamente gli elettori, specialmente poi dagli industriali, i quali avranno nel comm. Peyrot uno strenuo propugnatore dei loro interessi, e che apporterà inoltre in Parlamento un autorevole giudizio ed una indiscutibile competenza negli affari commerciali.

Si attende da lui un programma, ma si può fin d'ora arguire che esso sarà esattamente inspirato a quelle idee mobili e liberali che costituiscono appunto la base del suo carattere integro, lealo, generoso.

AVV. E. G.

Collegio di Cuneo II (Saluzzo).

Saluzzo, 7 maggio. — Finora qui a Saluzzo non si può dire che vi sia agitazione elettorale perchè oramai la grande maggioranza ha la sua via tracciata.

L'on. Martini avrà una splendida votazione perchè tutti riconoscono i servigi da lui resi al Collegio, e ne apprezzano l'ingegno, l'onestà di carattere e la indipendenza.

L'on. Pistono pure avrà tutti i suffragi, essendo grandemente apprezzata la sua competenza nelle questioni finanziarie e la sua condotta in Parlamento, e riconoscendosi in lui il vero rappresentante di Borgo.

Per il terzo posto gli elettori di Saluzzo riconoscono essere dovere di giustizia il lasciare la designazione agli elettori dell'antico Collegio di Savigliano, certi com'sono che i moderati sapranno scegliere persona la quale per indipendenza e onestà di carattere, e per coltura sia degna di occupare il posto lasciato dall'on. Sperino.

L'egregio dott. Francesco Gasco manda agli elettori del 2° Collegio di Cuneo il seguente breve suo preciso programma:

« *Agli elettori del Collegio di Saluzzo,*

« Invitato ed incoraggiato da molti amici e concittadini di saviglianese, mi presento candidato per le prossime elezioni politiche nel secondo Collegio di Cuneo.

« Professore ordinario nell'Università della capitale, la mia residenza in Roma mi agevolerà di molto il delicato ed onorevolissimo mandato.

« Aderisco pienamente al *manifesto* dell'Opposizione subalpina, la cui importanza e valore meglio splenderà dopo i molteplici tentativi di critica ai quali si volle far segno. *manifesto* che riassume quelle nobili aspirazioni che ho sempre avuto come cittadino e che saro fermo nel propugnare indefettibilmente come deputato.

« Cogli onorevoli deputati uscenti *F. Delocchis, F. Garelli, G. Giolitti, A. Pistono, L. Roux, e S. Turbiglio*, e spero anche con altri dei più illustri rappresentanti di questa provincia, mi troverò quindi in pieno accordo nel tutelare e promuovere il maggior incremento della Provincia di Cuneo in armonia con quello della nazione.

« Qualora la fiducia degli elettori mi voglia conferire l'alto incarico di rappresentarli nel Parlamento, avrò cura di adoperarmi attivamente per lo sviluppo della industria nazionale e pel miglioramento delle classi operaie, i cui interessi sono stati troppo a lungo negletti, avrò cura di adoperarmi efficacemente pel migliore assestamento dei Comuni e pel progresso della pubblica istruzione, inseparabile dal miglioramento nelle condizioni degli insegnanti; mentre mi staranno sempre vivamente a cuore gli interessi dell'agricoltura in codesta regione eminentemente agricola, la quale, sopportando da remoti tempi i maggiori pesi, trovasi oggi nella condizione la più disastrosa.

« Eletto, non mi verranno meno nell'adempimento dei nuovi doveri l'attività e la solerzia che ho sempre saputo di spiegare nei miei diversi uffici, la devozione sincera alla più retta e gloriosa delle dinastie regnanti, l'amore dell'ordine, nella libertà e l'amore del progresso nelle sue avvantaggiate forme.

« Roma, 5 maggio 1886.

« Dott. FRANCESCO GASCO
« *professore d'anatomia comparata*
« *nella R. Università.* »

Collegio di Alessandria II (Asti).

Ci telegrafano in data 8, ore 12,10 pom.:

« Il Comitato generale liberale del Collegio di Alessandria II (Asti) ha proclamato all'unanimità la lista dei candidati per l'Opposizione. La lista contiene i nomi di Tommaso Villa, del comm. Cirio e dell'avv. Dottesi.

« *Il presidente:* FOLLENSO. »

Villanuova d'Asti, 8 maggio. — **Le armi politiche di Depretis.** — Ci scrivono:

« Il Governo di Depretis e di Casalis è proprio deciso a discendere a qualunque mezzo pur di combattere la candidatura di Tommaso Villa, la quale oramai è diventata il suo *cauchemar*. Anche oggi debbo segnalarvi una delle sue gesta. Abbiamo a Villanuova un agente delle imposte, sig. Carruti, persona integerrima, uomo di merito e di carattere, il quale è stato sempre ben veduto nel paese. Ma il sig. Carruti ha avuto la disgraziata, comune del resto coll'immensa maggioranza del paese, di essere ammiratore ed elettore dell'on. Tommaso Villa. Orbene, è bastato questo *demerito* perchè una informazione Casalis e Compagnia partisse da Villanuova a Roma, ed ora con decreto ministeriale ordina all'egregio funzionario il trasloco *entro quattro giorni* ad Acqui (1).

« Ogni commento mi pare superfluo. »

(1) Anche i nostri telegrammi da Roma (vedi) ci annunziano questo trasloco. *(N. d. R.)*

Collegio di Novara III (Biella).

Avviene nel nostro Collegio un fenomeno abbastanza curioso: — l'alleanza del capitale col lavoro contro tutta la vecchia lista trasformista.

Si dà per certo che verrà formata una lista moderata, la quale comprenderà due industriali, G. B. Sella e l'ex-prefetto Mezza, il giornalista Silvio Berchia e un operaio della Valsesia.

Collegi di Napoli.

Napoli, 8 maggio. — (G. B.) — La campagna elettorale principia attivissima, ed attivissima però per quanto riguarda ogni singolo candidato, una attività esclusivamente personale, e siccome di candidati ve ne sono da farne una vera legione, ed ogni giorno che nasce ne mette su qualcuno nuovo con il suo bravo gruppo elettorale ed il giornale di circostanza, la confusione è enorme, indescrivibile, da non potervi raccapezzare in nessun modo.

I Comitati elettorali, tanto nel campo depretiano quanto in quello dell'opposizione, che hanno reale importanza, non hanno finora in questo mare magnum di desiderii ed ambizioni potuto affermarsi in modo tale da delineare la situazione, e lo non sono ancora di farvi dei nomi, meno per alcuni di essi, come il Sandonato, Billi, De Zerbi, Giuso, la di cui riuscita è assicurata, perchè quando altre posizioni politiche saranno positivamente affermate, si dirà, senza pregiudizio di partito e passione politica, la vera situazione elettorale di Napoli.

Mi si sentirà che il Ministero abbia impartiti ordini alla nostra Prefettura di non combattere le candidature assicurate ed a preferenza quelle di persone che, benchè hanno fatto parte ieramente di opposizione, il Depretis spera, al momento opportuno, con un colpo di mano, far ritornare ai patrii lari; così il Governo non combatterà nella prima circoscrizione il Dr Zerbi, che ha smascherato la sua battaglia contro il Ministero o campeggia decisamente pel Ministero, come non combatterà l'Ungaro ed il Dini, raccomandati dal Dr Zerbi, e che si vogliono ostinatamente barricare pei Comitati della Sinistra parlamentare; del resto, vi ripeto che per Napoli la situazione elettorale dura è la più imbrogliata che si possa immaginare.

Le notizie che giungono dalle provincie meridionali a colorire Comitato Centrale della Sinistra parlamentare non è più preciso ed escludono completamente il dubbio che il Depretis resterà contento delle elezioni nel Mezzogiorno d'Italia.

Comunicati elettorali.

Circolo Barriera di Lanza. — I signori soci e tutti gli elettori politici del 1 Collegio di Torino sono invitati alla riunione elettorale che questo Circolo terrà la sera di martedì, 11 corrente, alle ore 8, per discutere sulla lista dei candidati a proporre per le elezioni del 23 maggio p. v.

Ringraziando del favore, mi sottoscrivo

Di lei dev.mo
G. BALTHAZAR, *presidente.*

Comitato elettorale operaio. — I delegati di importanti Officine ferroviarie, Arsenali e Stabilimenti industriali, nella riunione del 7 maggio, convinti della necessità che la classe lavoratrice abbia una rappresentanza diretta in Parlamento, proclamano la candidatura dell'operaio Guidazio Alessandro, lavorante in pianoforti, e che venne già proposta da importanti Società e dalla democrazia nelle elezioni politiche del 1882.

Pel Comitato:
Gemmino Francesco — Ghisolfo Benedetto.
Iacardi Antonio, segr.

La regina del Wurthemberg a Laveno.

Oggi la regina Olga Nicolaievna del Wurthemberg partirà da Nizza alla volta di Laveno (Lago Maggiore), prendendo la via di Ventimiglia, Savona, S. Giuseppe, Alessandria, Valenza, Mortara e Novara.

Partenza di Alpini.

Una sezione partirono da Torino quattro compagnie di Alpini, delle quali due si recano a Cuneo e due a Mondovì.

L'ex-ministro francese Rouvier.

Col treno del 1,40 giunse ieri a Torino da Roma l'on. Rouvier, ex-ministro, delegato del Governo francese pei trattati di commercio coll'Italia.

Lo accompagnava l'on. Boselli.

Partenza di allievi ingegneri.

Ieri, col treno delle 5,45 pom., partirono per Chivasso 64 allievi ingegneri, i quali si recano in provincia per un viaggio d'istruzione.

Apparato Saxby e Farmer alla stazione di Torino.

Ieri venne attivato nella stazione di Porta Nuova, a Torino, l'apparato Saxby e Farmer per la manovra degli scambi e dei segnali concernenti al movimento dei treni fra l'ingresso del deposito locomotive e la tettoia viaggiatori.

Il nuovo apparato ha sei semafori, tre dei quali collocati presso i binari di arrivo e tre presso quelli di partenza. Questi semafori comunicano con una cabina posta in prossimità alla passerella che attraversa la stazione, di fianco al Magazzino merci piccola velocità, e segnalano all'arrivo ed alla partenza dei treni se la linea è sgombra.

I risultati furono buoni, tanto più che coll'apparato Saxby e Farmer non si ha più bisogno di guardie ecentriche.

Il *Monitore delle strade ferrate* scrive a proposito dell'apparato Saxby e Farmer:

« Siamo informati che nella recente conferenza sulla convenienza di adottare gli impianti telefonici per le comunicazioni fra le stazioni, i Bivii e le cabine degli apparecchi Saxby e Farmer, si manifestò nel parere che si possa ammettere l'uso del telefono come mezzo per dare prontezza e stabilire intelligenze fra le stazioni, le cabine Saxby e i Bivii in tutti quei casi in cui anche male inteso od interpretato le comunicazioni trasmesse per mezzo del filo telefonico, non possano però arrecare accidenti di sorta; viene poi stabilito che ogni ricevo una comunicazione telefonica debba ripeterla e confermarla al posto emittente e che a suo avviso dato col telefono possa in alcun modo sostituire o modificare le disposizioni regolamentari in vigore, tanto sui segnali che sul movimento dei treni, essendo intesa che esse debbano sempre essere scrupolosamente osservate. Viene pure ammesso che le stazioni possano porsi in comunicazione mediante impianti telefonici coi depositi di locomotive, semprechè gli ordini trasmessi a mezzo del telefono al deposito stesso, siano considerati come semplici preavvisi a risparmio di tempo, senza innovazione alcuna circa l'uso delle norme attualmente in vigore. »

Casalis giornalista.

Il *Secolo XIX*, di Genova, ha per dispaccio da Roma:

« Stasera vi telegrafo regno Casalis che allo stesso « mio tavolo prepara telegrammi per la *Gazzetta del « Popolo*, di Torino. Nacque una piccola questione « fra Casalis e l'impiegato telegrafico, perchè questi « consegnava le ricevute a un altro mittente invece « di Casalis.

« Questo terzo potrebbe essere il sindaco di Torino, « Sambuy. »

Pagamento della rendita.

Si rende noto che il pagamento degli interessi della scadenza al primo luglio 1886 sulla rendita pubblica del Consolidato 5 per cento al portatore e misto avrà principio in tutte le provincie del Regno col giorno 11 maggio corrente, sia da parte della tesoreria provinciali, meno Roma, Napoli e Palermo, sia da parte della Cassa centrale del debito pubblico in Roma e della Banca Romana, non che dalle Casse dei Banchi di Napoli e di Sicilia nelle città di Napoli e di Palermo.

Pubblicazione d'attualità.

Note alle leggi sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, per l'avvocato Edoardo Bellono. — 1 vol. in-8°. L. 4.

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 8, ore 2 pom. — L'on. Minghetti, nonostante la sua grande sofferenza, partirà domani all'*Unione Liberale Monarchica* in Roma, ma ha rinunziato ad andare a parlare a Bologna.

— È organizzato per domani un Comizio per la candidatura Cocapiellier.

— Lo Sbarbaro ha telegrafato da Lugano che pubblicherà quanto prima un *Giudizio universale*.

— Il matrimonio del sindaco Torlonia sarà celebrato il 3 giugno nella cappella del palazzo Torlonia.

ROMA, 8, ore 9,50 pom. — Oggi venne inaugurata, colla presenza dei Sovrani, l'Esposizione orticola.

Riuscì assai bene, essendo anche favorita da un tempo splendido.

Erano pure presenti i ministri Coppino, Grimaldi e Robilant, Ismail-pascià, ex-khedive d'Egitto, l'ambasciatore germanico Keudell ed il senatore Sumbuy, sindaco di Torino.

Pronunziarono discorsi il marchese Camparari ed il ministro Grimaldi.

La Regina vestiva un abito di velluto amaurro guernito di *jais* e di merletti di Venezia.

In capo portava un cappello di paglia di Firenze con penne celesti.

Il Comitato dell'Esposizione le offrì un bel mazzo di fiori.

Gli espositori della Mostra sono in massima parte fiorentini.

— Il *Diritto*, disapprovando il contegno tenuto dall'Italia verso la Grecia, invoca gli elettori a giudici del Governo, animandoli a cancellare col loro voto le vestigia della vergognosa politica fatta finora da uomini senza principii.

— Il Concistoro in Vaticano venne definitivamente fissato pel giorno 7 giugno prossimo.

— Si dice che il cardinale Pecci si recherà a Madrid per rappresentare il Papa al battesimo del figlio nascituro della regina Cristina di Spagna.

— Le ultime notizie del colera giunte a Roma recano che a Bari si ebbero 22 casi con 6 morti.

— La *Tribuna* riconferma la notizia della nomina del senatore Vitelleschi a prefetto del Real Palazzo, smentita dagli altri giornali.

— Oggi la regina ricevette in udienza privata l'ambasciatore di Turchia.

— Domani i ministri terranno Consiglio ed in esso verrà stabilito se Depretis terrà un discorso politico e dove lo terrà.

ROMA, 9, ore 3 ant. — Il *Popolo Romano*, continuando a polemizzare colla *Gazzetta Piemontese*, sostiene sul maggiore o minor numero dei ministri ingoiati da Depretis. Si astiene però dal giudicare una quinta correttezza costituzionale l'on. Depretis sacrificava tutti i collegi col quali pure si dichiarava ripetutamente solidale.

— Anche i giornali di Roma pubblicano la lettera colla quale l'ex-deputato Guala dichiara di non presentarsi candidato al Collegio di Vercelli. Giudicasi che in questo modo il Guala ha voluto astenersi ad una sicura sconfitta.

— *L'Opinione* pubblica una lettera dell'onorevole Mazza, il quale, narrando i recenti fatti avvenuti in Colombia e confermando i particolari già esposti alla Camera dall'onorevole Roux, loda le dichiarazioni fatte dal ministro Robilant, ma soggiunge che difficilmente il nostro Governo otterrà i risultati che desidera, per causa del malvolere del Governo colombiano. Questo è troppo interessato a sfuggire ogni scioglimento per lui onerose; anche accettando la mediazione dell'arbitrato, farà nascere poi un'infinità di tergiversazioni circa la liquidazione dei danni.

— L'on. Depretis ha ormai definitivamente rinunziato al proposito di pronunziare un discorso-programma.

I giornali ministeriali dicono che una decisione definitiva a questo riguardo dipenderà dallo stato di salute del presidente del Consiglio.

Ma pare che, più della sua salute fisica, si tratti della salute politica del Gabinetto, al quale le nuove elezioni che arrivano dalle provincie mandano sempre più scoraggianti. Nonostante gli sforzi che il Ministero fa per affermare la sua ingerenza, in parecchi Collegi gli agenti governativi hanno già dovuto dichiarare la necessità pel Governo di ritirarsi onde evitare ulteriori scacchi.

— Lettere da Vicenza recano che il ministro Lampertico, il quale si trova colà, ha presochè ultimata la relazione per un progetto di riforma del Senato.

— Alla fine di giugno sarà varato a Castellammare di Stabia l'ariete-torpediniere Tripoli.

— Anche la Borsa di Roma ieri ha subito forti oscillazioni.

GENOVA, 8, ore 2,10 pom. — Il principe Amedeo è arrivato oggi alle ore 12,45 alla stazione di Santa Limbania.

Il treno si fermò sul binario prospiciente lo scalo del principe Federico Guglielmo.

Colà lo attendevano le autorità e la folla.

Allo sceso dal treno scoppiarono vivi applausi.

Il principe si fermò a parlare brevemente col sindaco, col prefetto e col generale comandante la divisione.

Quindi salì in una lancia della Casa Reale e si recò a bordo dell'incrociatore *Savoia*.

Egli venne ricevuto a bordo dal suono della Marcia Reale e dagli urrà dell'equipaggio.

Venne tosto issata all'albero di maestra la bandiera reale.

La corazzata *Italia* è giunta stamane in porto dalla Spezia.

Ventun colpi di cannone vennero esplosi per atto di saluto.

Le autorità sono salite quindi a bordo dell'*Italia* precedendo il principe, il quale vi si recò verso l'una e passare in rivista gli equipaggi.

La partenza delle due navi per il Portogallo è fissata per le ore 7 di stasera.

NAPOLI, 8, ore 8,20 pom. — Domani si terrà un grande Comizio elettorale operaio.

Le autorità hanno dato ordini per un grande apparato di forza.

Oggi è arrivato l'on. Nicotera di ritorno dal suo viaggio nella Calabria.

ROMA, 8 (Ag. Stef.). — La riscossioni dal 1° luglio 1885 a tutto aprile 1886, in confronto dello stesso periodo precedente, danno un aumento di 7,200,000 lire a 70 centesimi.

Brindisi, 8 (Ag. Stef.). — Nulla. Ottanta 10 casi, 4 morti di cui 2 dei precedenti; Lecinato 5 casi; Torre Santa Susanna un morto.

Napoli, 8 (Ag. Stef.). — Nella sala del Circolo filologico Fusco pronunziò un discorso presente il prefetto, molti senatori, ex-deputati ed oltre ottocento distinti cittadini.

Fusco spiega il perchè non si presenta candidato. Lo scrutinio di lista si imporrebbe a tramutarsi che gli sembrano codardia l'accettarsi.

Cose del Senato.

Da una lettera particolare di Roma togliamo queste interessanti:

« — Colla inaugurazione della nuova Legislatura si darà anche principio alla nomina del nuovo presidente del Senato. Ma non pare dubbio che l'on. Deputis spiegherà alla Corona la riconferma del presidente attuale, generale Durando. Questi pare che, finalmente almeno, ne abbia avuto l'assegnamento, perchè anche a Legislatura finita continua nelle sue consuete fraudi presso il Senato, frequenti colla stessa attività quotidiana lo sale e il Gabinetto di presidenza, dirotta gli affari che sono sottoposti alla sua firma e a chi continua a chiamarlo: signor presidente, sorride senza dire nè sì nè no, ma tirando boccate di fumo dalla sua vienna pipata di radica ciuffante di trinciato forte... La pipetta e la puntualità dell'orario sono forse le due ultime caratteristiche che abbia conservato della sua vita militare, un quart'ora vacando il quale, dal resto, è oggidì molto infebolito e stanco, molto desideroso di vivere in calma e di non contrastar con nessuno... un presidente di Senato insomma come s Deputis troppo conservatori...

« — Circa le nomine dei nuovi senatori piemontesi, nulle sulo il Palazzo Madama si fanno quattro e cinque nomi che sono gli stessi corsi in questi giorni su per le gazzette. Ma di nomini veramente positivi non si danno finora che quelle dell'on. Cambiai, dell'on. Bariatis e dell'on. Ferraris. La nomina terrà, attualmente in un gruppo di colleghi il senatore Cassalis... »

Quanto al Casis, non si sa finora il positivo altro che il suo immenso desiderio di essere nominato, desiderio accompagnato ancora da tante probabilità che i suoi elettori lo lascino in terra, in questi giorni il Casis fu visto più volte nelle sale del Palazzo Madama affiancandolo in colloqui con questo o con quel senatore... Alcuni di buon umore osservarono che il Casis pareva impalmare di pregustare...

Che ne pensa Depretis?...

Per la spedizione Porro.

L'Unione Democratica Universitaria Torinese, adunata in assemblea il 3 maggio, votava il seguente ordine del giorno a proposito dell'eccitato dalla spedizione Porro:

L'Unione Democratica Universitaria chiama Presidio il Porro e compagni non dover essere causa di nuove spedizioni africane;

Convinta che le tradizioni e i doveri, che a tutti impone il risorgimento Italiano, sono contrari alle spedizioni aventi in Africa, che di diverso dal Re fu mosso da interessi contrari a quelli della nazione, e che, proseguendo su tale via, grave iattura può venirne all'Italia;

Convinta che su all'Italia incombe il dovere di vendicare i suoi figli uccisi da stranieri, gli studenti non debbono promuovere la vendetta dell'eccidio Porro e compagni, ma continuare a tener vivo nel popolo il sentimento di tradere in fatto l'ideale del martire per cui tutte le Università italiane osservano il lutto dopo il 20 dicembre 1887.

L'Unione Democratica Universitaria Torinese.

Esposizione internazionale di Liverpool 1886.

Dalla Camera di commercio ed arti di Torino riceviamo:

« Una nota pervenuta il 5 corrente dal Commissariato Italiano presso la detta Mostra ci dice la vera ragione ed interessanti che qui sotto si riassumono.

« I pittori e gli scultori possono ancora presentare domanda d'ammissione fino al 15 corrente e sono invitati a rivolgersi al signor Augusto Biagini presso il Commissariato in Liverpool.

« I produttori di vini, olii e conserve alimentari vengono pure ancora ammessi, ove non chiedano uno spazio maggiore di metri quadrati 0,50; i loro prodotti verranno disposti in un grande scaffale e cassette separate, costruito per cura del Commissariato colle indicazioni del nome del fabbricante, della qualità della marca e con tutte quelle altre notizie che l'esportatore desidererà. Le spese di esposizione saranno pure assai lievi.

« Il Commissariato non può assolutamente rappresentare nè provvedere al ricevimento degli oggetti da esporsi, e poichè S. M. la regina d'Inghilterra, appena la Mostra l'11 corrente, visiterà i compartimenti già ordinati, raccomanda ai pochi che non ancora ottennero l'invio e il collocamento dei loro oggetti, di non voler tardare più oltre.

« Gli espositori di questo distretto possono rivolgersi agli Uffizi Camerali per tutti quegli altri schiarimenti dei quali abbisognassero lo proposito.

« *Il vice-presidente:* G. Prevet. »

NOTIZIE

ITALIA.

CUNEO.

(Nostre lettere particolari — 7 maggio).

Caso colerico. — *Bisalta* / — Mentre il Municipio, con lodevole esempio, indice l'appalto per le prime opere di fognatura, deliberate nelle ultime ordinarie sessioni, i privati che hanno denari disponibili e un briciolo di quella iniziativa che manca ai Greci della città, pensano a procurarsi abitazioni pulite, ampie e salubri.

Nella ridente zona di terreno a sud-est della bella Vittoria è sorto in poco tempo un piccolo borgo, che promette ben presto la sospirata apertura di nuove vie. Intanto sul corso Garibaldi, allineo alla piazza omonima, alla graziosa palazzina Unnia, ormai occupata, faranno riscontro quelle che stanno per erigervi il cav. Giordana, attivo nostro consigliere ed il solerte impresario Delvecchio.

La salute pubblica. — Poichè i giornali lo hanno annunziato, è inutile fare un mistero del caso di colera che abbiamo avuto di questi giorni. Il colpito fu un soldato del 71° fanteria, reduce dalle Puglie. Il caso però fu assai grave, perchè il malato è in via di guarigione. Intanto le condizioni della salute pubblica sono eccellenti; nessuno sorto ha pensato a provvedersi di cose alla quale ormai si dev'essere abituati.

Forni economici. — Mentre sta funzionando il forno economico tenuto esercito dal sig. Provano, con sistema di sua invenzione, si è costituita una Società cooperativa per la costruzione di un forno Anelli. È un vero sollievo, come ci vede, dei consumatori contro i prezzi-lai, che si desiderano forse a rimanere il prezzo del pane per mantenere la speculazione.

BAVIGLIANO.

Concerti ed musica classica. — *(D...)* — Poche città di provincia hanno, al pari della nostra, la fortuna di possedere un meraviglioso dell'arte musicale come è il cav. Romildo Villa.

Egli ebbe il buon gusto di prepararsi un eletto e ricco repertorio di musica ed una stupenda istituzione di strumenti ad arco di gran valore, ed ogni anno, replicando presso di sè eletti artisti, si gode e fa godere a quanti sono amanti della divina arte un po' di musica a quartetto, quale in poche città si potrebbe gustare.

Quando vi ha di più scelto nella musica classica antica e moderna viene magistralmente eseguito in quest'anno dai signori: Mai, di Arona; Forneris, Provinciali e Pugliesi, di Torino, col concorso di distintissimi secondari maglianesi.

È precisamente la causa di questi concerti, da cui speriamo precedentemente impegnati i vostri applauditi Forneris e Provinciali, che i medesimi con potenza, come era loro desiderio, prendessero parte al secondo concerto popolare di Torino e non potranno neppure prender parte al terzo.

Comprendevate facilmente che l'attila settembrina e la guarigione autorizzano numerose a tali convegni musicali, quando vi aggiunga che in quelle eleganti sale la distinzione si unisce alla più schietta cordialità per accogliere gl'intervenuti.

Ed eccolo dov'è scrivervi di questi concerti, perchè sono convinto che meritano proprio di essere conosciuti e perchè fanno onore non soltanto alla dilettissima famiglia Villa, ma ellevoi al nostro paese ed all'arte musicale.

DOSTIGLIONE DI SALUZZO.

Processo per omicidio involontario. — Dinanzi alla Pretura di Costigliole di saluzzo venne oggi un importantissimo processo contro Pallaroli Giuseppe, meccanicista della Compagnia delle trazvie a vapore piemontesi, imputato di omicidio involontario per avere, il 12 dicembre 1885, colla propria imprudenza ed inavvertenza arrecato l'atto d'accusa, dato causa alla morte di certo Isardi Antonio, conducente un carro.

La sentenza del magistrato condannò l'imputato a pubblica ammenda di lire 50, oltre alle spese processuali e ai danni.

La difesa fu brillantemente sostenuta dal giovane avvocato Giuseppe Chiesa di Torino.

ALBUGNANO.

(Nostre lettere particolari. — 27 aprile).

Villeggiatura e vendemmia. — Albugnano, su quel di Castelnuovo, è posto amichissimo, sorge sulla vetta di una collina la più alta dell'astigiano e del Monferrato.

Per la singolare sua posizione Albugnano presenta un magnifico punto di vista. Di qui l'occhio non fa limite. L'immensa pianura Novarese e Lombarda-Vercelli, Milano e Bergamo, le Alpi Pennine, Graie, Cozie, Marittime e l'Appennino Ligure, le fertilissime colline dell'Astigiano e del Monferrato, tempestate di villaggi e di castelli, si presentano in scenario ammirando allo sguardo.

La dolcezza del clima, una immensa aperta campagna ed un bell'azzurro di cielo; le lontananze di acque sfuggenti, il rinomato Santuario del Vezzolano, la celebre salsamentaria sopra sofferra-salsa di Castelnuovo e poca distante, un frequente balsamico venticello, i vini prelibati e la gentile affabilità degli abitanti ne fanno saltellerina e gradita la dimora.

A questo po' di crosta il sig. Consolo Antonio, poi, per dare lustro al paese e renderlo vieppiù gradita la dimora, in legnale per colore che vi bramano passare la stagione estiva, fece costruire un elegante edificio ad uso civile risiedenza, dove si trovano camere ariose e ben arredate, servizi inappuntabili ed a modici prezzi, tutto il confortabile, insomma, desider bile.

MEZZANA-MORTIGLIENGO.

(Nostre lettere particolari — 6 maggio).

Opere amministrative. — *L...* — Questo Comune del mandamento di Cossato approvò un regio amministrativo, previo lo scioglimento del Consiglio comunale. Undici consiglieri diedero le dimissioni per protestare contro l'amministrazione sindacale, a cui si rimproverano molti abusi e danno del paese e della finanza comunali. I dimissionari sono di parte democratica, e già da tempo lottavano sopravvede maggiore, ma il sindaco, con qualche membro della Giunta, è sostenuto dal Governo di Depretis, e ciò fa temere che non si voglia addivenire alla convocazione ed alle elezioni generali, che turberebbero gli affari.

Nel vicino Comune di Soprana si vietò ad un'ultima Società cooperativa, quella di Ballocati, lo spaccio del vino, che si voleva fare per mantenere coi profitti la scuola, col pretesto che il locale non era abbastanza ragionevole. E dire che già vi è campanile a scuola, ed è nella frazione! Così si delude il diritto di liberi cittadini.

ESTERO.

FRANCIA.

La Società di mutuo soccorso e di beneficenza di Lione. — Conta oggidì 20 mila di vita questa filantropica istituzione e comprende a questo momento vantaggi ai nostri lavoratori che avvisano a Lione. Fece la fondata dal compianto Enrico Semeria, quel l'uomo che veniva salutato come il papà degli Italiani nella capitale industriale della Francia. Al 31 marzo decorso, la Società contava 20 mila soci, contati a 126 soci d'onori; possedeva un patrimonio di circa 2,000 lire, ed aveva speso nel 1885 per beneficenza e pensioni circa L. 11,000.

ARTI E SCIENZE

Domenica, 9 maggio

★ **La *Norma* al teatro Vittorio Emanuele.** — Un pubblico assai numeroso ieri sera al Vascello ed i soliti applausi ritmici accompagnati con quella facilità a ferquenza che paiono strumenti musicali speciali caratteristici degli spettatori d'opera in questa stagione.

Del resto, una *Norma* che, se è anche lontana dalla migliore fra le *Norme* possibili, è già tale per altro da soddisfare fino ad un certo punto le più severe esigenze.

La signora Bianchi-Mantelli, su cui si concentrava principalmente l'attenzione, non tenne certo la lieta previsioni fatte sul suo conto. A parte le riclame preventive ed i soliti epiteti esagerantemente laudativi, una cantante eletta, dalla voce intonata, e-sguillante, un'artista coscienziosa ed elevata nel suo metodo di canto, la pasta omogenea dei diversi registri, il leggero tremolo che accompagna gli acuti tenuti, la agilità, che hanno sempre qualche cosa di duro, di stentato, passano in seconda linea di fronte alla forza e robustezza della voce, all'arte che manifesta nel dire i *recitativi*, che diventano per lei una vera forza di canto drammatico, allo stesso che pone nel fraseggiare, nell'espressione.

A due difetti per altro non posso assolutamente passare sopra, e sono la scelta poco opportuna, in alcuni punti, dei momenti per prender fiato, e specialmente nella Casta diva, ed il sacrificio ad alcuni effetti piacenti, da cui un'artista com'è la Bianchi dovrebbe rifuggire. Mi già questo di puntare e di prolungare le note oltre il desiderabile è vizioccio di quasi tutti i cantanti, lasciateli in mi degli applausi del pubblico, che vuole assolutamente polmoni

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (31)

IL SEGRETO DEL PIEVANO

ROMANZO

DI

LÉON DE TINSEAU

Proprietà letteraria dell'editore Calmann Lévy di Parigi. Diritti di traduzione e di riproduzione riservati.

Prima di tutto ella fece un pacco delle carte che bruscamente eran venute a distruggere ogni sua felicità. Poi scrisse un biglietto che aggiunse alle carte, chiuse tutto in una busta, la suggellò e vi scrisse l'indirizzo dell'abate Césaire.

Il biglietto era così concepito:

« Per vent'anni avete potuto nascondermi l'orribile verità. Sono vent'anni di felicità che vi devo. Dio vi ricompenserà in cielo.

« È dunque vero che il delittuoso è maledetto anche nei suoi discendenti! Noi non ci vedremo più in questo mondo; non comprendo più guardarvi. La mia vita non può più essere d'ora in avanti altro che una preghiera — breve, spero — pei morti. »

A Maurizio ella scrisse queste semplici parole, che solo il cuore d'una donna può trovare in fondo all'abisso misterioso della sua tenerezza:

« Ringrazio Dio in ginocchio di non essere presente a vedere il vostro cuore quando apprenderete il nome vero di colui che siete stato sul punto di chiamare vostra moglie.

« MARIA DELCOURT. »

Infine, con qual pena di farsa che le rimaneva, ella tracciò queste linee:

« Pregate per me, mia veneranda Madre. Lascio questa casa per sempre. Ho bisogno di gratta e di veli dietro cui nascondere il mio viso ed il mio nome. L'uno e l'altro fanno errore a me stessa. Dall'abate Césaire potrete sapere ciò che io non ho il coraggio di dirvi. »

Si mise il cappello e il mantello e uscì dalla camera, lasciandovi il biglietto per la superiora. Alla porta della strada esitavano ad aprirle, sebbene ella godesse in convento della più completa libertà comportata dai regolamenti.

— La Madre superiora è prevenuta della vostra uscita? — domandò la portinaia.

Maria Delcourt accennò di sì, e il cancello si aprì davanti a lei.

— Un'altra porta da aprire e richiudere e tutto sarà finito! — pensò la povera fanciulla.

Alla stazione, dove il treno di Londra arrivava allora, ella ebbe appena il tempo di prendere il biglietto, dopo aver gettato nella buca della posta la due buste che aveva preparate. Poi alla sali in vagone e il treno la portò verso il chiostro nel quale ella aveva deciso di seppellire la sua vita.

— Tutti i viaggiatori discendano! — gridarono gl'impiegati della ferrovia, aprendo gli sportelli alla stazione di Victoria.

La folla si precipitò sui marciapiedi e in un istante la lunga fila di vetture rimase deserta.

Le *guardie* cominciarono la solita visita nei vagoni.

— *Hallos!* — gridò una guardia; — c'è qui una donna che pare morta; è una bella donna, in fede mia!

Discesero la giovane viaggiatrice, la portarono in casa del capo-stazione, dove le cure di un medico chiamato in tutta fretta, le ridonarono i sensi che aveva perduti per la seconda volta in quella giornata. Ma ella non poteva parlare e al vedova gli sforzi che faceva per mantener lucida la mente. Cercarono su lei una traccia qualunque d'identità e trovarono il biglietto di visita del signor Dawson, coll'indirizzo di lui. Un'ora dopo un fiacre la trasportava a Lincoln's Inn Fields, dove la scendevano in casa di Dawson, il quale riconosceva la sua cliente del mattino, la quale, diceva il medico che l'aveva accompagnata, abbisognava più di un letto che d'un processo.

Il letto fu trovato in un piccolo albergo vicino, il proprietario del quale aveva buone ragioni per non ritenir nulla ad un avvocato. Fu chiamata provvisoriamente un'infermiera e mandato un espresso a Rochampton. La sera stessa la Madre O' Brien, accorsa al letto dell'inferma, apprendeva dalla bocca del medico del convento, il vecchio dottore Brooks, che Mary Wood, minacciata d'una febbre cerebrale, era in pericolo di vita e che il delirio comincerebbe fra poche ore.

XXI.

Intanto avvenimenti meno drammatici, ma altrettanto complicati si succedevano al Sanzet. La giornata era incominciata coll'arrivo d'una lettera del barone, che domandava officialmente, per suo figlio, la mano di Sabina, con tutte le forme d'etichetta come si fanno trattato di affrettare l'alleanza di una famiglia sconosciuta due mesi prima. Il presidente, dopo un breve colloquio con sua figlia, rispose immediatamente che accettava. Poi chiamò Maurizio, e, cogli occhi raggianti, gli annunziò la lieta novella.

— Ebbene! — rispose il giovane, felice anche lui della gioia degli altri; — meritata pure mia sorella; dopo riparleremo di me.

Nel dopo pranzo il barone D'Usil, in cravatta bianca, arrivò al Sanzet, trascinandosi dietro Ruggero, come si farebbe d'un disertore ricondotto sotto le armi.

— Si fatica molto a farsi obbedire dalla gioventù d'adesso — disse al signor Des Touches in presenza di Sabina, che giungeva in quel momento. — Crederesti che questo ragazzo s'era messo in mente di servire in Repubblica? Ma ha visto che non mi son schersa. Se mi dai retta, fra un mese questi due fanciulli saranno maritati.

— Piano! — disse Sabina, che aveva capito qual parte doveva rappresentare; — non voglio esser sposata per forza.

— State tranquilla, mia bella bambina, — rispose il barone. — Vostro padre ha la mia parola, e ciò vale un contratto. Però, sia detto fra noi, se mia figlia si permettesse di profferire in mia presenza un « non voglio » come quello che intesi...

— Ahimè! — disse il presidente sorridendo, — sia è tanto prepotente! Rimanete a pranzo, non è vero?

Il pranzo fu allegro. Ruggero pareva essersi rassegnato al suo destino, e Sabina aver preso il suo partito di essere sposata per forza. Ella si era tolto il grembiule da giardino e aveva appuntato una rosa rossa nei bei capelli neri; non ci occorreva altro per farla bella. Quando Ruggero se ne andò col padre, la rosa era scomparsa, ma la futura graziosa baronessa era anche più bella di prima.

L'indomani mattina, verso l'ora della colazione, l'abate Césaire attraversò il parco a grandi passi e giunse assai presto il signor Des Touches, che leggeva il giornale all'ombra.

— Ah! — esclamò il presidente; — qual fortuna vedervi! Voleva venire io da voi per darvi la gran notizia!

— Leggete questa, prima, — rispose il prete con voce appena riconoscibile.

Il vecchio magistrato prese il foglio color ceruleo che l'abate gli porgeva e lesse il seguente telegramma:

« Mary versa in grave pericolo. Sembra abbia appreso qualche terribile notizia. Delirio violento. Venite subito e telegrafate ora arrivo.

« O' BRIEN. »

— Dio mio! — esclamò il presidente; — è dunque il cielo che mi maledice nel momento in cui vedo tanta felicità sfiorare a me? Infelice fanciulla! che le è avvenuto? che mai avrà appreso? E voi, amico mio, che farete?

— Mi dispongo a partire, — rispose il prete. — Ho non posso abbandonare la mia parrocchia; ho chiesto a monsignore un supplente. Domani sera spero poter mettermi in viaggio.

— Ebbene, partiremo insieme.

(*Continua*)

CRONACA

Domenica, 9 maggio

COSE MUNICIPALI TORINESI.

Sunto di deliberazioni prese dalla Giunta municipale di Torino in sua adunanza del 6 maggio 1886.

Ruvit al giorni **21** e **22** giugno p. v. la commemorazione del 25° anniversario della morte di Camillo Cavour, già fissata pei giorni 9 e 10 di detto mese, secondo quell'ultimo giorno stato posteriormente prescelto per l'apertura del Parlamento.

Mandò proporre al Consiglio comunale la cessione di striscie di terreno municipale sull'angolo delle vie Ormea e Bardezia.

Deliberò d'urgenza, a sensi dell'articolo 94 della legge comunale:

1° Il consenso a cancellazione d'ipoteca inscritta a garanzia del pagamento del prezzo di stabili, integralmente soddisfatto.

2° Il concorso di un terzo, con prelevo sui fondi materiali di cava, colla spesa occorrente all'allargamento del ponte-canale sulla strada che mette alla cascina Gagliotti, essendo gli altri due terzi restanti da sè proposti a tale scopo.

3° L'autorizzazione al sindaco di costituirsi parte civile in un procedimento contravvenzionale per riduzione d'opere edilizie non conformi al progetto presentato ed approvato.

Mandò eseguire la sistemazione di via secondo il relativo elenco approvato dal Consiglio comunale in seduta 3 aprile u. s.

Per addivenire all'apertura della nuova via della Rocca, vendendo l'abbattimento del giuoco esistente nel Poligono del soppresso Tiro a segno nel Borgo del Rubatto.

Approvò i ruoli di riparto delle spese somme nell'anno 1885 per la manutenzione delle strade vicinali.

Conobbe che il rimborso della spesa anticipata dal Municipio per l'apposizione di marciapiedi lungo le case di piazza Vittorio Emanuele I venga eseguito in tre rate annuali, a cominciare dal 1° gennaio 1887.

Prese atto del resoconto sulla Cassa per le pensioni di riposo agli insegnanti elementari del Municipio di Torino per l'anno 1885.

Autorizzò la spesa per la illuminazione della facciata del Palazzo civico verso via Bellezia.

Assentì alla chiesta costituzione di peso a stadera con altro a pante bilico nella Borgata della Santa Vergine del Pilone.

Diede il parmesso per la costruzione ed il mantenimento di pontecelli sul corso Re Umberto, presso la via Geremia.

Trattò inoltre di 20 altri oggetti d'ordinaria amministrazione.

Circolo enofilo subalpino. — In una sala del Comizio di Torino si tenne ieri un'adunanza per la costituzione definitiva del Circolo enofilo subalpino, di cui ci occupammo un altra volta.

Presiedeva il comm. Arcozzi-Masino.

Dopo avere di-cusso ed approvato, con qualche leggiera modificazione, il progetto di statuto, si procedeva alla nomina delle cariche sociali, scrutandosi a presidente il comm. Arcozzi-Masino.

A vice-presidenti furono eletti i signori: commendatore prof. Ognato Bottari e prof. cav. ingegnere Botteri.

A consiglieri i signori: Armandi, Cirmeo, Tonso, Mosso, Colombatti, Zecchini, Ottavio Ottavi e Nasi.

Durante la seduta venne data comunicazione di una lettera del comm. Miraglia, che fu plaudita alla iniziativa degli enofegi subalpini.

Esso, scorso lo statuto, quale scopo si prefigge il nuovo Circolo:

Art. 3. Scopo del Circolo è di promuovere e favorire il progresso dell'enologia ed il commercio dei vini all'interno ed all'estero.

Art. 4. A tale intento progressivamente ed a misura dei suoi mezzi:

a) Con periodiche pubblicazioni diffonderà la buone cognizioni enotecniche e tutte quelle che possono tornar utili al commercio dei vini.

b) Coopererà a stabilire il credito dei vini italiani coi grandi centri di consumo, nei modi che crederà più opportuni.

c) Manterrà continua corrispondenza coi soci pel necessario scambio di informazioni e di istruzioni, raccogliendo anche dall'estero tutte quelle notizie che possano tornar utili all'industria vinicola.

d) Darà giudizi, a mezzo di apposito Comitato, sui pregi e difetti dei vini trasmessi dai soci, facendo praticare, all'occorrenza, relativo analisi.

e) Terrà una *Cantina di deposito* dei saggi dei vini inviati dai soci per assaggiarne all'esame e per favorire il commercio dei vini stessi.

f) Terrà Esposizioni enologiche nelle epoche da fissarsi dal Consiglio direttivo, secondo le circostanze.

g) Favorirà l'istruzione agraria enotecnica, sia appoggiando le istituzioni esistenti, sia iniziandone di nuove.

h) Si terrà in relazione col Governo per favorire o accennare le disposizioni relative all'enologia.

Art. 5. Il Circolo si compone di soci, i quali devranno contribuire l'annualità di lire 10, oltre lire 10 per tassa di buon ingresso.

Funerali. — Martedì 11 corrente, alle ore 10 ant., nella chiesa di San Massimo si celebrerà la messa di trigesima per il compianto senatore Carlo Barbaroux.

Prima escursione alpina sociale 1886 ordinata dalla Sezione di Torino del C. A. I. — Domenica, 16 maggio, Pinerolo-Perosa-Fenestrelle-Colli dell'Assietta, m. 2472-Chiomonte.

Partenza da Torino, solita, 15 maggio, colla ferrovia di Pinerolo, alle ore 3,5 pom. Convegno alla stazione centrale alle ore 2,30.

Ritorno a Torino la sera di domenica, 16, alle ore 9,28.

Iscrizioni, entro giovedì, 13 maggio.

Coloro i quali intendono prendere parte alla detta escursione sono pregati di trovarsi la sera di venerdì, 14 corr., alla sede sociale (via Alfieri, 9) alle ore 8,30, per ulteriori comunicazioni.

Sono invitati a parteciparvi tutti i soci del Club Alpino Italiano e di altre Società alpine. I soci del C. A. I. possono accompagnarvi persone estranee al Club, per la quali il socio dovrà ritirare dalla presidenza della Sezione un invito personale.

Movimento della popolazione di Torino. — Ecco il movimento della popolazione di Torino nell'aprile 1886 in confronto del corrispondente mese 1885 e 1884.

Atti di nascita: 1885: Num. 686 — 1885 Num. 6 8 — 1884 Num. 5[illegible].

Atti di morte: 1886 Num. 733 — 1885 Num. 657 — 1884 Num. 694.

Richiesta per pubblicazioni di matrimonio: 1886 Num. 1[illegible] — 1885 Num. 201 — 1884 Num. 214.

Atti di matrimonio: 1886 Num. 154 — 1885 Num. 203 — 1884 Num. 154.

Atti di cittadinanza e cambiamento di domicilio: 1886 Num. 1 — 1885 Num. 1 — 1884 Num. 1.

Nel 1° quadrimestre 1886, in confronto del corrispondente periodo 1885 e 1884.

Atti di nascita: 1886 Num. 2747 — 1885 Num. 2840 — 1884 Num. 2[illegible].

Atti di morte: 1886 Num. 3170 — 1885 Num. 2 77 — 1884 Num. 3[illegible].

Richiesta per pubblicazioni di matrimonio: 1886 Num. 7[illegible] — 1885 Num. 7[illegible] — 1884 Num. 7[illegible].

Atti di matrimonio: 1886 Num. 700 — 1885 Num. 722 — 1884 Num. 6[illegible].

Atti di cittadinanza e cambiamento di domicilio: 1886 Num. 3 — 1885 Num. 4 — 1884 Num. 1.

Bollettino mensile dei matrimoni. — Da una statistica dell'Ufficio dello stato civile di Torino togliamo le seguenti notizie intorno ai matrimoni celebrati nel mese di aprile:

Matrimoni secondo lo stato civile dei coniugi.

Fra celibi e nubili N. 108 — Fra celibi e vedove N. 9 — Fra vedovi e nubili N. 20 — Fra vedovi e vedove N. 3 — Totale N° 140.

Istruzione primaria dei coniugi.

Numero degli atti di matrimonio sottoscritti da ambedue gli sposi N. 126 — Dal solo sposo N. 10 — Dalla sola sposa N. 2 — Non sottoscritti dagli sposi N. 0. — Totale atti N. 138.

Matrimoni fra consanguinei.

Fra coniugi N. 1 — Fra zii e nipoti 0 — Fra zie e nipoti 0 — Fra cugini 4 — Totale N. 5.

Viaggio di piacere a Vienna. — Dal 7 al 13 corrente verranno, dalle principali stazioni delle strade ferrate del Mediterraneo, distribuiti biglietti speciali di andata e ritorno per Vienna e paesi ridottissimi.

Il treno speciale, composto di sole vetture di 2ª classe, partirà il giorno 10 maggio da Venezia, alle ore 10 25 pom.

Il viaggio di andata da Venezia a Vienna e quello di ritorno sulle strade ferrate meridionali austriache da Vienna a Cormons debbono essere effettuati esclusivamente in carrozze di 2ª classe. Invece sulle strade ferrate italiane, tanto il viaggio di andata a Venezia, quanto quello di ritorno da Cormons alle stazioni originarie di partenza, possono essere eseguiti in prima od in seconda classe, a scelta dei viaggiatori.

Da Torino il biglietto costa: in 1ª L. 107 15, in 2ª L. 93 15 ed ha la validità di 28 giorni.

Scuola di nuotazione agli Infermi. — A complemento del corso annuale, il dottor Carlo Cellino terrà nell'Ospedale di San Giovanni alcune esercitazioni sui primi soccorsi nei casi d'annegazione.

Sono ammesse a questo conferenze anche le persone non inscritte alla Scuola, mediante domanda alla Direzione dell'Ospedale stesso.

La prima di queste conferenze avrà luogo domenica, 9 andante mese, alle ore 2 pom., e tratterà dei seguenti argomenti:

Primi soccorsi nei casi di sentenza, lussazioni, fratture, lesioni, emorragie, contusioni, scottature, medicazione antisettica, bendaggi e fasciature, barella e modi pratici pel trasporto di feriti e fratturati.

Associazioni, Opere pie, Circoli. — **Pubblicazione.**

Circolo di Piazza d'Armi. — Il Comitato provvisorio, formatosi coll'intento di costituire un Circolo fra proprietari, industriali e professionisti di piazza d'Armi, collo scopo di promuovere e patrocinare gli interessi generali della detta piazza e particolarmente di quella zona, avendo compiuto il proprio lavoro, raccogliendo le sottoscrizioni a quel maggior numero di azioni e di adesioni che fu possibile, ed avendo nominato quindi provvisoria alla costituzione del Circolo, ha indetto un'assemblea generale per il giorno di lunedì, 10 corrente maggio, ore 8 1/2 pomeridiane, nei locali gentilmente concessi dal sig. nav. Pietro Della Vedova, corso Siccardi, 31.

L'ordine del giorno è il seguente:

1° Comunicazioni e relazione dell'operato del Comitato promotore;

2° Costituzione del Circolo e nomina del Consiglio direttivo.

A colpi di pietra. — Ieri sera nei pressi della Tesoriera vennero tra loro a diverbio, per futili motivi, G. B. Gaudia e B. Carolina. La G. raccolta una pietra ferì Gaudia in un fianco e poi se ne andò come nulla fosse. Il ferito chiamò in sua difesa, ed accorse anche un guardia municipale alla sua chiamata, ammanettò la donna.

Pericolo coll'ascia aperta. — Ieri mattina certo Gianni Agostino, d'anni 44, muratore, abitante in via Sant'Agostino, n. 8, dimenticò che teneva fra mano un'ascia con l'asta scheggiata, un lavoro, gli portò via l'orologio d'argento del valore di lire 25, che teneva appeso al suo vestito. Il proprietario fece inseguire e sorprendere il mariuolo, e gli fu rinvenuto addosso l'orologio rubato. Il certo ... d'anni 18, calzolaio, che abita nella stessa casa.

Spaventato da un treno. — Ieri, verso le 5 pom. presso la barriera Nizza, un cavallo attaccato ad un carrettone carico di legale, al sentire il passaggio d'un treno della tramvia a vapore, e con suo scarto improvviso salì nel fianco laterale alla strada, trascinandosi dietro il carro ed il carrettiere. Il signor Tommaso, aiutato da [illegible] Canovio Luigi, [illegible] del luogo, il carrettiere (Cane Giuseppe, d'anni 18), il quale per buona sorte non si fece gran male. Sopraggiunta intanto una guardia municipale ed altri cittadini, rialzarono il quadrupede che nella caduta riportò qualche leggera contusione, e la veglia levare subito ogni traccia del caso.

Disgrazia alla stazione. — Certo Vandagna Giuseppe, d'anni 28, accenditore di luci alla stazione di Porta Nuova, ieri venne urtato e gettato a terra da una macchina in moto, riportando contusioni assai gravi al torace. Da altri suoi compagni fu portato all'Ospedale Umberto I ed ivi medicato, poi se ne andò da sè a casa alla barriera di Casale.

Tentato furto. — La scorsa notte ignoti ladri tentarono scassinare la porta della bottega del tabaccaio Bruno Piero, in via della Provvidenza, n. 30, ma, forse disturbati dai passanti, dovettero abbandonare l'impresa.

Arrestati: Undici individui, dei quali due per questua, due ubriachi, tre per risse, uno per furto, uno per oltraggio e resistenza agli agenti della forza pubblica, uno per contravvenzione alla legge sulla pubblica sicurezza, uno per contravvenzione alla legge sulla mendicità.

LOTTO PUBBLICO.

Estrazione della maggio 1886.

Torino	47	—	25	—	61	—	39	—	90
Bari	16	—	79	—	27	—	85	—	75
Firenze	68	—	77	—	73	—	1	—	51
Milano	88	—	31	—	1	—	23	—	13
Napoli	60	—	13	—	30	—	58	—	36
Palermo	67	—	53	—	19	—	19	—	73
Roma	28	—	60	—	18	—	86	—	45
Venezia	24	—	39	—	71	—	73	—	41

ESTERO

La legge Kopp alla Camera prussiana.

Berlino, 4 maggio.

(Corr.) — Caldo, molto caldo oggi alla Camera prussiana.

Un posto non si sarebbe trovato a pagarlo un occhio, giacchè fin dalla settimana scorsa i biglietti erano stati accaparrati tutti dalla gente previdente. Nella tribuna della Stampa poi, piena di facce conosciute e sconosciute, m'ero costretto ad imitare, dal più al meno, Alessandro Humboldt buon'anima sua, il quale per scrivere non si serviva d'altro tavolino che di quello naturale delle sue ginocchia.

E dall'omicidio saliva l'aria infiammata dalla discussione incalzante, dalle ire di parte, dalle infinite continue del regolamento e del galateo. Insomma, dal punto di vista giornalistico, una bella giornata!

* * *

Si trattava della prima lettura delle leggi ecclesiastiche « emendate, » ad usum delphini, da monsignor Kopp ed approvate a tamburo battente dalla Camera dei Signori.

Il Windthorst, il capo del cento cattolici, doveva essere naturalmente l'eroe della giornata. E lo è stato e in maniera degna delle tradizioni della Curia romana. Gregorio VII, Innocenzo III ed Ignazio di Loyola, se risuscitassero, gli stringerebbero con effusione la mano.

Vi ricordate delle belle frasi, ripetute a iosa, sulla necessità di separare gli elementi politici del partito cattolico dal religioso? Dei tentativi sempre rinnovati di contrapporre Windthorst al Papa, Roma a Meppen, gli agnelli colla mitra in testa ed il pastorale in mano ai lupi redattori della *Germania* e del *Mercurio di Vestfalia*? Pareva che l'annunzio d'una tregua fra la Prussia ed il Vaticano dovesse produrre sul Centro e sui suoi elettori l'effetto del sole sulla neve. E vera già chi si figurava un *Reichstag* od un *Landtag* modello, nel piccolo Windthorst mascherato e costretto a fare la parte di caporale della guerriglia legittimista sanovesana.

Ed oggi Windthorst ha preso la parola apposta per dichiarare che i suoi deputati cattolici sono concordi, compatti oggi, come erano ieri e come saranno domani. Non siamo cento uomini, ha detto, siamo un uomo solo, il quale ha una volontà sola... quella del Papa. E non ha detto altro. Il Centro accetta tutto quanto gli offre il Governo, accetta tutto e non s'impegna a nulla, e durante la discussione... sorberà un silenzio veramente religioso. O perchè non c'è un Bell anche a Meppen?

Così sono i clericali in Germania. Strumenti intelligenti, ma docili, ciechi, che operano con precisione mirabile al cenno di un vecchio infermo, lontano, invisibile. La lieve pressione di un dito segna un tasto basta a mettere in moto la macchina più gigantesca del mondo. E così diventeranno, a lasciarli fare, anche i clericali degli altri paesi, in cui la Curia romana più non spadroneggia a sua posta.

* * *

Un po' di concordia l'hanno dimostrata, manco male, anche i nazionali liberali. Era proprio tempo. Pigore il partito che dominò in Parlamento dal 1867 al 1877, per rimanere concordi, non aveva saputo far altro che perdere gregari e maggioranze lungo la strada e voltar camera ad ogni sessione. Oggi, tre deputati nazionali liberali hanno preso la parola, il Gneist, il von Cuny ed il Seyffhart, e tutti e tre hanno dichiarato che il partito voterà compatto contro le leggi ecclesiastiche. Cuny, professore di diritto civile a Berlino; Gneist, il conoscitore più profondo e in certo qual maniera lo scopritore del giure pubblico inglese, sono tipi schietti di nazionali liberali di buona lega, più nazionali che liberali, o, per essere le parole pronunciate appunto oggi da Bismarck, più giureconsulti che uomini politici. Il *Kulturkampf* è in gran parte opera loro. Essi favorirono, incoraggiarono, sproncarono il Falk a porre mano alla legislazione di maggio, e si vantarono poi di aver determinato giuridicamente i limiti veri tra la potestà civile ed ecclesiastica, di aver innalzato un monumento legislativo ove perennità. Ahimè, non che di bronzo, il monumento pare fatto di pasta frolla. Ma è bello in ogni modo trarre i nazionali liberali, nel giorno delle sconfitte e delle delusioni, là dove si erano mostrati in prima fila in quello della vittoria e delle giovanili speranze. Nel, ha detto il von Cuny, non ci fidiamo della Curia di Roma. E le note del cardinale Jacobini non sono tali da dissipare la nostra diffidenza. Nella sua ultima epistola il cardinale-segretario di Stato annuncia infatti avere il Papa accettato l'*Anzeigepflicht* per le parrocchie *attualmente* vacanti. È l'ennesima volta che il pontefice fa questa concessione, ed a sentirlo, si direbbe che ogni volta concede qualche cosa di nuovo.

* * *

Delle altre parti della Camera, i conservatori puri hanno annunciato, per bocca di Hanchanpt, ch'essi daranno voto favorevole. C'era da aspettarsela. I pietisti protestanti, l'alta aristocrazia, avranno sempre veduta di mal occhio la lotta colla Curia. Ed anche oggi il Hanchhaupt ha parlato di Leone XIII e di monsignor Kopp, come se avrebbe potuto parlare un sacrestano di Colonia o di Münster. Conservatori puri e cattolici formano la maggioranza nel *Landtag*, e le sorti della legge si possono dunque ritenere assicurate. Anche questa non è una novità.

Ma la *lex Kopp*, come si comincia a chiamarla, troverà ausiliari anche su altri banchi. I conservatori moderati sono divisi. Una parte si unirà ai conservatori puri, l'altra ai nazionali liberali. E poi anche dell'opposizione di sinistra, dal *deutschfreisinnige*, dai liberali *tout court*, un manipolo si schiererà con Eugenio Richter tra i fautori della legge.

Richter e Bismarck d'accordo?. Richter che vota una proposta di Bismarck? S'è dunque realizzato il sogno di Saint-Pierre? Son tornati i giorni della *Genesi*, l'età saturnia della fratellanza universale? Giudicatene voi.

Richter, uomo d'ingegno mirabile, quantunque più versatile che profondo, d'eloquenza caustica, quantunque talvolta un po' triviale, ha il difetto d'essere *sinf'altro* che uomo di parte, che uomo d'opposizione nel senso più meschino della parola. Tant'è raro che nel suo partito stesso i Bamberger, i Rickert, gli Hänel, i Mommsen, i Virchow l'hanno in tasca o non si pentano di dirlo. Le ragioni di lotta elettorale e parlamentare tengono un posto troppo grande nell'animo suo e nella sua condotta. Lo « scacco a Bismarck » è l'alfa e l'omega della sua vita politica. Per dare « scacco a Bismarck » egli non dialogna, anzi parla, come avrà fatto già venti volte e come ha fatto oggi per la ventunesima, l'aiuto del diavolo... e di Windthorst.

Altro dunque che pace! Altro che baci ed abbracciamenti! Rispondendo a Richter, Bismarck ha detto che le opinioni del « deputato ad ora » — del Grimaldi tedesco — sono « puerili » — che con quel po' di pancia deve lasciare ad altri la parte di seduttore, e che del resto la sua educazione non gli permetto di scendere a contesa di parole con lui..... Richter, si rimbalzo, l'ha ripagato, press'a poco, coi suoi « d'spregio, e... Via, tutto il mondo è paese.

TELEGRAMMI ESTERI

LIONE, 3, ore 12,25 pom. — Ieri sera nel sobborgo *Mulatière* i vetrai si misero in sciopero e spezzarono e gettarono nel Rodano i mobili di due operai che non volevano unirsi ad essi nel far sciopero.

Quindi lanciarono pietre contro la manifattura Allouard.

Sei persone rimasero ferite.

Una donna fu crudelmente maltrattata.

Stamane l'ordine fu ristabilito.

Le fabbriche sono custodite dalla forza pubblica.

L'emozione in tutta la città è vivissima.

Londra, 3 (Ag. Stef.). — In una riunione a Manchester, Granville difese Gladstone e predisse un successo ai suoi progetti irlandesi. Disse che l'opinione pubblica si pronunzia vieppiù in favore dei progetti concedenti all'Irlanda un'autonomia maggiormente pondarata. Shawlefebure si espresse nello stesso senso.

La *Morning Post* ha da Vienna: Si accredita sempre più l'opinione che la Russia non discoraggia la Grecia.

La *Morning Post* ha da Berlino: Si effettua uno scambio attivissimo di dispacci tra Berlino e Pietroburgo. Secondo le voci che corrono, la Russia ha deciso di tenere la sua condotta su quella della Francia.

La *Saint-James Gazette* ha da Atene: La Grecia ha positivamente che nè la Bulgaria, nè la Serbia hanno realmente demobilizzato le loro truppe. D'altronde l'esercito montenegrino è pronto ad entrare in campagna.

Londra, 3 (Ag. Stef.). — Il *Daily Chronicle* ha dal Cairo: Nuovi dispacci da Costantinopoli invitano Monkter-pascià a proporre Wolff di redigere un contro-progetto per l'esercito egiziano. La Porta propose inoltre di sottoporre ad un arbitrato le divergenze tra l'Inghilterra e la Turchia su tale questione. Il rappresentante della Russia al Cairo sarebbe designato come arbitro.

Il *Times* ha da Costantinopoli: La Porta è decisa di mantenersi sulla difensiva.

Un articolo del *Times* domanda che le Potenze incarichino la Turchia di dare una somma, tolta alla Grecia per convincerla della sua impotenza. È una pensata necessità, ma inevitabile.

Il *Times* ha da Vienna: Secondo un dispaccio da Atene, se la Turchia intimasse un *ultimatum*, la Grecia declinerebbe subito la leva in massa.

New-York, 3 (Ag. Stef.). — Parecchi scioperi a Chicago sono terminati. I treni ricominciano a circolare liberamente. Gli operai delle fabbriche di pianoforti a New-York ripresero il lavoro.

Smirne, 3 (Ag. Stef.). — La fregata *Federico Carlo* è giunta nel golfo di Salonicco, proveniente dalla Grecia, il quale ripartirà oggi col postale per Costantinopoli.

Atene, 3 (Ag. Stef.). — Oggi alle 12,15 i rappresentanti delle cinque Potenze, compresovi la Russia, fecero alla Grecia la comunicazione seguente:

« La risposta della Grecia all'*ultimatum* delle Potenze, non essendo tale da soddisfarle, esse ordinarono ai comandanti delle loro squadre, salite di porre la costa della Grecia in istato di blocco contro ogni navo con bandiera greca. Il blocco diverrà effettivo a partire dalla data della presente comunicazione, e si estenderà dal Capo Malio fino al Capo Colonna e alla frontiera settentrionale della Grecia, comprensivi l'Eubea; comprenderà anche la costa occidentale e l'entrata del golfo di Corinto. Ogni nave sotto bandiera greca che cercasse di sfuggire il blocco, si esporrebbe alla cattura. » Vienna il Governo non ha ricevuto avviso della comparsa delle navi delle squadre sulle coste della Grecia.

Atene, 3 (Ag. Stef.). — Il giornale *Proia* dice che due avvenimenti provocarono la nota di ieri emanazione: la consegna della nuova nota delle Potenze e l'ordine al primo reggimento di partire per la Tessaglia.

La partenza del primo reggimento non ha nessun rapporto colla nota collettiva.

Il Governo continua nella politica di non turbare la pace; quindi la partenza è cagionata da un dispaccio del generale Sapundzaki chiedente rinforzi in seguito al concentramento delle truppe turche alle frontiere. La Grecia cerca di non cominciare le ostilità, ma ci prendere delle misure per respingere una aggressione eventuale.

La situazione diplomatica è invariata.

Annunziasi la prossima di navi da guerra estere da diversi punti delle acque greche.

L'emozione per la partenza dei diplomatici è interamente calmata. L'entusiasmo regna nell'esercito. Le forze greche sono alla frontiera per scopo puramente difensivo.

Le truppe partono per via di terra, temendosi che la flotta internazionale impedisca le sbarco nei punti della Tessaglia.

Parigi, 3 (Ag. Stef.). — La missione degli ufficiali francesi incaricati di riorganizzare l'esercito greco ricevette l'ordine di sospendere il servizio sino alla fine del conflitto.

Aja, 3 (Ag. Stef.). — La prima Camera approvò pel 23 ottobre la conversione del debito 4 0/0 in 3 1/2.

Cairo, 3 (Ag. Stef.). — La voce della partenza di Mukhtar-pascià proviene dal fatto che il generale Yusef-Chudy è stato nominato commissario pel Sudani.

New-York, 3 (Ag. Stef.). — Quattro reggimenti della milizia ricevettero l'ordine di fare il servizio a Cincinnati. Temonsi disordini per domani.

Atene, 3 (Ag. Stef.). — Annunziasi per venerdì il ritorno del ministro di Russia, che ripartirà subito in congedo per ragioni di famiglia.

Mercato delle sete a Lione.

LIONE, 3, ore 12,30 pom.

Si quotarono:

Mercato con richiesta limitata, stante la mancanza delle ordinazioni dalle fabbriche.

Greggia italiana	8,9	2ª	qualità fr.	56
Trame piemontesi	20,21	1ª	»	59
» »	22,24	2ª	»	55
» italiane	20,24	2ª	»	58
» classi, lav. ital.	36,40	3ª	»	47
Organzini francesi	24,26	1ª	»	61
» »	24,26	2ª	»	61
» »	24,28	3ª	»	60
» piemontesi	20,24	1ª	»	64
» »	20,24	2ª	»	62
» »	24,28	3ª	»	59
» italiani, lavor. franc.	22,24	1ª	»	62
» » » »	18,20	3ª	»	60
» » » ital.	18,20	2ª	»	60

Fallite condizioni di piazza.

La Borsa

Torino, 3 maggio.

Domenica scorsa il *Journal Officiel* pubblicava il decreto di emissione dell'imprestito francese pel 10 corrente colle relative modalità di sottoscrizione. Quantunque quasi tutte le condizioni fossero già note al pubblico, pure bastò questo fatto perchè le già eccellenti disposizioni che si manifestavano al finire della precedente ottava sulla Borsa parigina non solo continuassero, ma maggiormente si accentuassero. La politica venne messa in disparte, ne parlandosene, se ne trovò argomento a spiegare la ragionevolezza del rialzo; si tenne, insomma, a credere una sistemazione che permettesse all'imprestito di venir sottoscritto un grandissimo numero di volte, per poter prelevare in tutte l'orbe immaginario l'ultimo credito dell'ex-Francia.

Londra pure si era messa nella buona via tracciata dalla Borsa parigina. Anche la quale piazza ieri ebbe luogo l'emissione di un prestito indiano di 6 milioni di sterline al 3 0/0 al corso di 89; le particolari ragioni di sostegno quindi non fecero difetto.

Vienna e Berlino al principio della settimana si dimostravano meno ottimiste, ma in seguito esse pure si erano rincuorate, rimarchevole dal contegno degli altri importanti centri finanziari.

I nostri mercati, pur non stonare nel coro generale europeo, tenuto in non cale le agitazioni elettorali e le poco confortanti condizioni sanitarie della penisola, si dimostravano animati dalle migliori intenzioni, e la Rendita, maggiormente protetta dalla speculazione, potè raggiungere il prezzo di 93 62 1/2 per fine corrente.

A menomare la buona tendenza non era bastato il ricordo degli onerosissimi riporti a cui dovettero sottostare i compratori a Parigi, nè il continuo fruscio di spazzo che ivi si mantenne anche dopo la liquidazione fra i prezzi del contante e quello di fine mese. A quest'anormalità si dava la solita spiegazione, vera sino ad un certo punto, che cioè, le disponibilità preferivano riserrarsi per la imminente sottoscrizione. Neppure il rialzo dello sconto delle Banche d'Inghilterra e del Belgio rallentava l'entusiasmo degli operatori i quali parevano così infatuati dell'aumento che un rialzo di parecchi punti era provvidibile su tutte le principali Rendite di Stato.

Ma ieri, con un improvviso voltafaccia, i venti mercantili cambiarono radicalmente di tendenza. Le peregrinazioni politiche prodotte dalla condotta del Delyanni, che si erano volute diminuire, scemare di numero e colla loro gravità rimpossierare alla rosea previsioni delle Borse. In una delle precedenti nostre riviste nel permetterci di consigliare la prudenza ai lettori, accennavamo che agli uomini d'affari conveniva di ben riflettere prima d'impegnarsi in importanti operazioni, se la varie Potenze, consigliate l'astinenza, si arrabbiano ancora d'accordo nella misura correttiva da prendersi in odio alla Grecia. Se ciò si fosse ottenuto, nessun dubbio che la questione orientale avrebbe ricevuto una pronta e pacifica soluzione. Ora, al momento in cui scriviamo, i telegrammi ci permettono almeno il dubitare che tale accordo esista, e così stando le cose, si potrà evitare il conflitto turco-greco? Se questo scoppiasse, un ribasso di qualche entità, forse anche di non lunga durata, dovrebbe verificarsi.

Intanto basti l'annunzio che gli ambasciatori delle cinque grandi Potenze hanno lasciato Atene perchè i prezzi reagissero in modo sensibilissimo; in gran parte il perduto il terreno già prima acquistato ed i prezzi ottenni sono pressochè eguali a quelli di sabato scorso.

Da noi la Rendita, dopo aver stazionato giovedì il prezzo di 93 09 1/2, la ritrovismo questa sera a 93 32 1/2 con un aumento di 0 07 1/2 nella settimana. Al solito sempre ricercato il contante con una differenza media di 0 15 dal fine mese. Come nell'ottava precedente, continuano abbondanti le disponibilità; lo sconto libero continua ad essere facilissimo al 4 0/0 ed anche a qualche frazione di meno.

A Londra il non cessato caldo dell'ora obbliga, come sopra abbiamo accennato, la Banca d'Inghilterra ad aumentare lo sconto al 3 0/0. I prestiti bruci si ottengono pressochè esclusivamente al 2 0/0, le tratte a 3 mesi pagano fuori banca 2 1/2 0/0. Abbondante il denaro a Berlino a 1 3/4 0/0 più adagiato, naturalmente, in questi giorni a Parigi ove la carta a 3 mesi non si può collocare che a 2 3/4 0/0. Sempre più forte si fa la situazione della Banca di Francia, il cui stato metallico si accrebbe nella settimana di ben 27 milioni.

L'animazione che sembrava dischiudersi nella nostra Borsa nel mercato dei valori non ebbe seguito. Ci pare d'aver constatato che i nostri operatori pecchino forse nel senso contrario degli operatori romani. Questi si spingono nella speculazione con un sovercchio ardire che rasenta l'imprudenza, noi nostro mercato invece la speculazione dei valori è nulla o quasi. Infatti, iniziato un movimento da chi naturalmente ha interesse a provocarlo, i prezzi se ne risentono bensì favorevolmente, ma alle forti domande che producono questo incremento dovrebbero seguire gli ordini del grosso degli operatori perchè il movimento fosse durevole. Invece ciò non avviene, e se i prezzi non vengono artificialmente sostenuti, presto piegano ai loro primitivi. La causa dell'astensione non è certamente la difficoltà dei riporti, giacchè da parecchi mesi le liquidazioni sono facili ed a condizioni mitissime. Ma nella nostra Borsa manca da qualche tempo quel concorso del capitalista che, anzichè impegnare [illegible] denaro in titoli, preferisce depositarlo presso [illegible] di credito ad un tasso poco rimuneratore, perchè questa titubanza? Ci sembra che sia entrata nel pubblico una diffidenza generale che pel l'incremento delle transazioni nella nostra Borsa ci augurimo possa presto sparire.

Dal fin qui detto, il lettore può arguire che ben poco furono anche in quest'ottava le contrattazioni nei valori.

Il Mobiliare, il più animato di tutti, esordì a 931 per salire a 937 e chiudere a 927.

Meno numerose che nella settimana scorsa le transazioni in Mediterranee, che oscillarono sul nomo di 560.

Ricercate le Banche Sconto da 456 a splendere a 461 50, per finire a 459.

Piccolo ribasso nelle Subalpine, che da 937 piegarono a 936.

Qualche offerta di Fondiaria in fine ribassare a 841 da 844, prezzo di lunedì.

Pochi affari negli altri valori, di cui segnamo gli ultimi prezzi:

Banca Nazionale 2918, Banca di Torino 802, Banca Tiberina 650, Credito Torinese 804, Industria e Commercio 530, Esquilino 32 50, Lane 398, Cartiere 490, Veneto 510, Rubattino 390.

Telegrammi particolari commerciali

Parigi, 7 maggio (sera).

		7	8
Rendita 3 marchi pel corr. (*)	Fr.	47 60	47 50
» per giugno	»	48 —	47 90
» per luglio-agosto	»	48 70	48 60
» per 4 mesi ultimi	»	49 80	49 80
Lombarde anciennes 3 3/4 disp. (**)	»	55 70	55 50
» rimborso scelto disp.	»	99 50	99 50
» Banco Sconto.	»	89 90	89 —
» id. a 4 mesi da ottobre	»	40 50	40 50

Livorno, 3 maggio (sera).

Olanda. — Vendite generali, balle 8000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 7000. Mercato calmo.

Cotoni Americani in ribasso di 1/16.

Importazione della giornata 11,000.

Haver, 3 maggio (sera).

Caffè. — Venduto balle 1500.

Amsterdam, 3 maggio (sera).

Mercato con buona domanda regolare e con tendenza al ribasso.

Caffè — Venduti sacchi 10,000.

Mercato con buona domanda regolare e prezzi fermi.

Marsiglia, 3 maggio (sera).

Frumento — Importazione Quint. 2200

» — Vendite » 2000

Mercato calmo.

(*) Questo prezzo s'intende per kg. 150, tela perduta.

(**) Per kg. 100 netti, tela compresa.

LUIGI ROUX, Gerente responsabile.

TEATRI e CONCERTI — **Domenica**, 5 maggio.

CARIGNANO, ore 8 1/2. — *Fra Diavolo*, opera.

VITTORIO, ore 8 1/2. — *Norma*, opera.

ALFIERI, ore 8 1/2. — *Un viaggio in Africa*, operetta.

ROSSINI, ore 8 1/2. — Esercizi del ginnasta R. Barcelotti. — *Le recluse di Saint-Cloud*, pantomima.

BALBO, ore 8 1/2. — *Attila*, opera. — *La chiave d'oro*, ballo.

ARENA, ore 8. — Rappresentazione diurna del burattinaio Bartolletti. — *Una caduta di cavallo*, pantomima.

SALONE ROMANO. — Ultima sera rappresentazione dell'operetta *La moglie in Erba*.

STATO CIVILE. — Torino, 3 maggio 1880.

NASCITE: 10 maschi 11, femmine 3.

MATRIMONI. — Barberis Giovanni con Gobbi Emilia — Botta Giuseppe con Farea Fortunata — Drusetti Giovanni con Curti Maria — Ferraris Giuseppe con Acosta Caterina — Fiammenghi Antonio con Chenevez Maria — Fossati Vittorio con Rolla Maria — Ghiotti Giuseppe con Rusconi Adele ved. Ebe — Gianotti Giuseppe con Bonino Rosa — Pezzaglio Giovanni con Croce Margherita — Rossi Francesco con Romanetto Maddalena ved. Pavicioli — Sclei Antonio con Barone Angela — Valbuzzi Celestino con Villata Luigia — Zo Pietro con Maria Giuseppa.

MORTI. — Vaglietti Luigi, d'anni 13, di Torino, tipp. Biglia Giovanni, id. 25, di Gabbiano, studente.

Sacerdote Gio. Batt., id. 57, di Pobrino, possidente.

Malina Pietro, id. 74, di Pobrino, pensionato.

Sessarico Giovanni, id. 37, di Druent, salsaio.

Cotoni Maria n. Villa, id. 60, di Baldissera d'Asti, cast.

Obertille Faustina, id. 25, di Torino, infermiera.

Airaudo Giuseppe, id. 42, di Torino, brentaiuolo.

Audino Giuseppe, id. 63, di Settimo Torinese, sensale.

Buglio Amalia, id. 29, di Rassano, casalinga.

Dala Domenica, id. 24, casalinga.

Revilacqua Giuseppe, id. 67, di Cavoretto, falegname.

Rolando Luigia, id. 22, di Venaria, contadina.

Semardi Giuseppe, id. 50, di Torino, operaio in colla.

Chiavazza Caterina n. Gallestrero, id. 20, di Arquata.

Più 3 minori d'anni 7.

Totale complessivo 18, di cui a domicilio 7, negli ospedali 11, non residenti in questo Comune 3.

METEOROLOGIA — *Osservatorio di Moncalieri*, — Europa — 6 maggio — *Ufficio centrale di Parigi*.

La pressione barometrica dimostrasi su quasi tutta l'Europa, però la stagione rimane ancora bella sulle regioni francesi. Il massimo barometrico trovasi sempre a Pest (772 mm.) ed il minimo all'Est della Russia. Le stesse barometriche sono intorno ai 765 mm. sulle coste occidentali.

La temperatura continua a salire sull'Ovest del continente ed è ancora molto bassa al centro ed all'Est.

Italia — 6 maggio 1880 — *Ufficio centrale di Roma*.

Nelle 24 ore il barometro discese poco al Sud, restò stazionario al Nord, peggiorò al centro; venti qua e là forti sulle regioni del Centro e sulle Puglie, temperatura ancora leggermente diminuita. Stamane cielo sereno o poco coperto al Nord e Sud, piovoso nel medio versante Adriatico, nevoso ad Agnone e Potenza; tramontana forte nel basso Adriatico, venti deboli e freschi specialmente settentrionali altrove.

Barometro livellato dappertutto a 755 mm. sulla Toscana, a 755 mm. a Milano, Pola, Roma, Maraglia, a 768 mm. a Venezia.

Mare agitato nel Canale d'Otranto.

Telegramma dall'Atlantico dell'Ufficio dei segnali a Washington:

Il 1° maggio la nave *Wisconsin* ha incontrato ghiacci galleggianti al 53° W. e 42° N.

TEMPERATURE *osservate in Europa nel mattino del 6 maggio.*

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Haparanda	+ 2.0	— 5.0	Madrid	+23.0	+ 6.3
Stockholm	+19.0	— 2.0	Lisbona	+25.0	+16.0
Christiansund	+ 9.0	+ 6.0	Trieste	+17.0	+ 9.0
Copenaghen	+12.0	+ 4.0	Venezia	+18.0	+16.0
Valentia	+13.3	+ 9.4	Milano	+14.6	+ 8.0
Yarmouth	+11.7	+ 7.2	Torino	+20.5	+ 7.3
Gravesend	+14.4	+ 8.2	Alessandria	+23.8	+ 8.1
Ambarg	+12.0	+ 4.0	Genova	+19.0	+11.2
Cassel	+17.0	0.0	Firenze	+18.8	+ 8.0
Breslavia	+ 9.0	0.0	Roma	+17.2	+ 6.1
Cracovia	+ 6.0	— 2.0	Napoli	+14.5	+ 8.2
Hermannstadt	+ 3.0	— 2.0	Cagliari	+21.0	+ 8.0
Vienna	+ 8.0	+ 3.0	Palermo	+16.0	+ 9.0
Berna	+13.5	+ 3.5	Monaco		
Parigi	+14.6	+ 4.6	Costantinopoli	+16.0	+ 6.0
Perpignan	+21.0	+ 7.1	Algeri	+18.0	+12.0
Lione	+17.2	+ 4.4	Tunisi	+17.0	+ 8.0
Nizza	+16.0	+ 7.0	Biserta	+20.0	+12.0

P. F. Denza.

BORSE.

Firenze, 3		Parigi, 3	
Mobiliare	936 20	Mobiliare	464 —
Lombarde	102 75	Austriache	371 50
Banca Anglo-Austriaca	115 75	Lombarde	183 65
Austriache	229 70	Cambio su Londra	25 21 5
Banca Nazionale	977 —	Rendita Italiana	97 80 50
Napoleoni d'oro	20 93 5	Mediterranea	— —
Argentieri Germania	100 —	Obbl. Regia Tabacchi	— —
Cambio su Parigi	50 05	Rendita Turca	14 25
Lire italiane	20 —	Prestito Romano	100 75
Cambio su Londra	25 15	Prestito orient. Russo	61 50
Rendita austriaca	85 20	Argent. per cont.	199 70
Id.	15 07	Dopo Borsa	946 —
Unionbank	71 70	Id.	371 50
Rendita Austr. aus.	118 60	Id.	183 50
Londra, 3		Londra, 3	
Consolidato inglese	100 1/16	Consolidato inglese	101 15/16
Rendita italiana	97 —	Rendita Italiana	97 1/8
Spagnuola	17 1/4	Ancorato fine	43 7/8
Turco	14 5/8	Ritirato dalla Banca	
Egiziani del 1867	97 5/8	d'Inghil. it. cor.	20,000

TRAMVIE OCCIDENTALI.

Si avvisa il pubblico che col giorno 9 corrente maggio andrà in vigore sulla linea di Pinerolo e Orbassano il seguente orario:

Partenza da Torino: 5,30 — 7,01 — 11 — 2,15 — Arrivo 3,05 — 5,30 — 7,42.

Arrivo a Pinerolo: 6,21 — 8,42 — 11,51 — 3,06 — Arrivo 3,56 — 6,21 — 8,33.

Partenza da Pinerolo: 6,40 — 8,57 — 12,05 — 4 — Arrivo 4,11 — 6,36 — 8,48.

Arrivo a Torino: 7,35 — 9,49 — 12,53 — 4,51 — Arrivo 5,11 — 7,27 — 9,30.

Partenza da Torino: 5,15 — 7,37 — 10,30 — 2,30 — 5,45 — 7,34.

Arrivo a Druent: 6,07 — 8,29 — 11,42 — 3,22 — 6,37 — 8,26.

Partenza da Druent: 6,22 — 8,44 — 11,57 — 4,19 — 6,52 — 8.

Arrivo a Torino: 7,14 — 9,36 — 12,49 — 5,02 — 7,45 — 9,32.

In occasione della festa di San Pancrazio (Pinerolo) che cadono nei giorni 10, 11 e 12 corrente maggio, la stessa Direzione attiverà il seguente orario speciale:

Partenza da Torino: 5,30 — 7,51 — 8,39 — 11 — 11,56 — 2,15 — 3,05 — 5,30 — 7,42 — 8,42.

Arrivo a Pinerolo: 6,21 — 8,42 — 9,44 — 11,51 — 12,30 — 3,06 — 3,56 — 6,21 — 8,33 — 9,35.

Partenza da Pinerolo: 6,40 — 8,57 — 9,54 — 12,05 — 1,05 — 4 — 4,20 — 6,36 — 8,48 — 10,15.

Arrivo a Torino: 7,35 — 9,49 — 10,45 — 12,53 — 1,50 — 4,51 — 5,11 — 7,27 — 9,39 — 11,05.

1816 La Direzione.

TAPPETI DI LEGNO parqueté mobili trasportabili **pianello di legno.** VIA ARTISTI, 38, TORINO. 1364

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Oltre dare un eccellente brodo coll'aggiunta di sale, serve anche a condire minestre, salse e legumi.

Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in inchiostro nero. Justus Liebig

548

L'organismo, in formazione, delle giovani dai 12 ai 16 anni, abbisogna di quantità assai, assai maggiore, di alimenti riparatori che, se per una causa o l'altra, lo stomaco si stracchi o non più digerire, i medici rimediano a tale inconveniente, provvedendo a quest'alimentazione supplementaria, per mezzo della pepsina, che non ingombrano gli organi digestivi, poichè rappresentano la carne fresca di bue, digerita artificialmente grazie alla pepsina: il **Vino di Pepsina del Chapotenut**, che può darsi inavvertito ai fanciulli, aumenta il peso del corpo, dissipa tutti i disordini e previene la tisi, cotanto frequente in quel periodo della vita. 472

DATE DEL FERRO a vostra figlia, — diceva un medico ad una madre, che lo consultò per sua figlia, anemiata di anemia e clorosi. — Ma qual Ferro devo dare a mia figlia? gli domandò la madre. — Il FERRO BRAVAIS, le rispose il medico, giacchè è la preparazione che si avvicina di più alla forma, sotto la quale è contenuto il Ferro nel sangue, ed in conseguenza, i suoi effetti sono superiori a quelli di tutti gli altri ferruginosi.

Domandate nelle buone carte delle Farmacie. 75

Për le Elession
Tërdes Sonet Piemontèis.
Cent. 50 — Presso tutti i rivenditori.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (38)

Il delitto di Dario

ROMANZO
DI
ADOLFO RACOT

Prima traduzione italiana

— Ah! signor Montauron, — egli disse allegramente; — sono molto contento di vedervi! Che posso fare per voi?

— Ma nulla, amico mio. Passavo di qua e sono entrato per avere tue notizie. Sei contento?

Il commesso tirò Montauron in disparte e:

— Ah! signore, — egli disse abbassando la voce, — succedono qui strani avvenimenti. Sapete la notizia ricevuta ora?

— Come diamine vuoi tu che io la sappia?

— Ebbene! il signor Louvière, che era partito per rimaner fuori tre o quattro giorni al più, è andato da cavallo ed è rimasto ferito. Ora gli è impossibile di ritornare come aveva promesso e intanto pare che la sua presenza sia assolutamente necessaria. Nessuno lo sa ancora all'infuori di me e dell'usciere che ha intesa la notizia e me l'ha riferita.

— Chi ha portato quella notizia?

— Una signora.

— Alla quale senza dubbio appartiene il coupé che ho visto davanti alla porta?

— Sì, la signora De Mortaise; ella viene spesso qui. È una delle più ragguardevoli clienti.

Montauron tacque. Ricordò la conversazione di poco prima e, suo malgrado, un rivolgimento strano si presentò alla sua mente. La signora De Mortaise sarebbe per caso l'incognita alla quale il giovane del *boulevard* aveva fatto allusione?

— Ed è da lei direttamente che ebbero la notizia? — domandò.

— Sì; ella è ancora chiusa nell'ufficio del segretario al primo piano... Eccola che scende!

Una signora dal viso coperto d'un fitto velo scendeva la scala che conduceva agli uffici della Direzione.

Ella era elegantissima e camminava con passo svelto, anzi frettoloso. Passò rapidamente presso Montauron e disparve. Camillo fece un cenno al commesso e uscì subito dopo lei. Ma giunto in strada, si fermò stupefatto. Un uomo, quello stesso di cui Montauron aveva osservato il viso allo sportello della cittadina, stava ritto non davanti alla sua carrozza, ma davanti al coupé, che aprì e che indicò alla signora De Mortaise pronunciando una voce breve e cupa questa sola parola:

— Salite.

— Voi! voi! — ripetè la signora De Mortaise, con voce soffocata e come colpita da un grande terrore.

Lo sconosciuto le si avvicinò e aggiunse qualche parola a bassa voce. La signora De Mortaise salì nel coupé.

— Via D'Antin! — disse lo sconosciuto.

Il cocchiere fece fischiare la frusta e la vettura s'allontanò al gran trotto.

Quella scena non aveva durato tre secondi. Montauron, che l'aveva più indovinata che intesa, vide, voltandosi, il suo protetto che lo aveva raggiunto.

— Ancora una parola, — egli disse. — Devo trovarvi in questa sera il signor Louvière?

— Nell'Auvergne... Aspettate, mi sovviene... Démon... Infine è un certo signor Le Tremblay.

— Grazie! — disse vivamente Montauron.

Una vettura passava; egli si cacciò dentro e disse al cocchiere:

— Via Jacob, numero 30.

XXIII.

Ciò che il lettore già conosce del carattere della signora De Mortaise basta a fargli comprendere da qual sentimento di profondo terrore ella aveva dovuto essere dominata per non opporre alcuna resistenza all'atto d'autorità dello sconosciuto, che non era altri che il capitano De Mortaise, suo marito.

Ciononostante, appena la vettura cominciò a correre rapidamente sul *boulevard*, la signora De Mortaise rialzò con un brusco movimento il velo che le copriva la faccia e, volgendosi verso il suo compagno, gli disse:

— La vostra condotta è indegna, signore. Che volete da me? Che esigete?

Il capitano sorrise ironicamente.

— Ah! — egli replicò; — cominciate a comprendere che avrei il diritto di esigere?

La signora De Mortaise era pallidissima.

Suo marito la contemplò un momento in silenzio. Ella aveva dovuto essere meravigliosamente bella, e, malgrado le rughe impercettibili e un principio di grassezza causata dai suoi trentacinque o trentasei anni, poteva ancora pretendere a concorrere pel premio della bellezza, tanto i lineamenti puri e delicati del suo viso erano irresistibilmente seducenti.

— Siete sempre bella, — riprese il signor De Mortaise freddamente. — Su voi gli anni non lasciano traccie.

Ella si morse le labbra e, bruscamente, poichè aveva ritrovato tutto il suo sangue freddo, ella disse:

— Finiamo questa commedia. Avete voluto punirmi. Ancora una volta, ditemi, che volete da me, che chiedete?

— Vi lo dirò a casa vostra... oppure fra un momento in casa mia.

Ella gettò un grido di collera.

— In casa mia?

— Sì, — ripetè semplicemente il signor De Mortaise.

— Guardatevi!

—

Incanto mobili

per divisione d'eredità.

L'estimatore sottoscritto, nei giorni **11, 12, 13** corrente e successivi, a richiesta degli eredi del fu barone De Guerra, procederà a **pubblico incanto** di tutti i mobili di ogni specie esistenti nell'alloggio già dal medesimo abitato, sito in **via Santa Teresa, n. 12, piano 2°.**

C 1632 E. OLPER, *estimatore.*

Incanto mobili.

Lunedì, 10 corr., in via **Ospedale, 12,** si esperanno in vendita diversi **mobili,** cioè alloggio. — *L'alloggio è d'affittare al presente.* 1527

Incanto volontario

di una **villeggiatura** mobili tolti **Rivoli,** da aver luogo il **12 maggio** 1886, alle ore **10** antim., nello studio del notaio TORRETTA **Torino,** via *Arsenale,* n. 6, piano; si **L. 12,500,** ed alle condizioni di cui nel bilietto 23 aprile. 1522

Liquidazione di mobili

per **trasloco** da via *S. Massimo,* 30. REMONDINO GIO., tappezziere in stoffe, fa noto al pubblico che si è trasferito in via Volta a mezzo Pal. Emm., 6; rimetterebbe il locale ove liquida, con diramaz. a gas, a uso per magazzino o laboratorio. C 1597

Liquidazione di mobili con grande ribasso.

Corso Vittorio Em., 28. — Mobilio per salotto a **L. 70.** 1500

Nei vasti magazzini di mobili

del signor **Virano Giovanni,** corso del Re, n. 33, continua la **liquidazione** a tratti a un privato di tutti i mobili di lusso e famiglia rimasti invendutt all'incanto forzato. 1616

Da vendere

tre scrittoi di 10 piedi cadauno, ad uso droghiere. — Rivolgersi dal portinaio, via Garibaldi, n. 10, *Torino.* C 1601

Vendita eccezionale.

Nei giorni **11, 12, 13, 14** corr., ore solite, in **via Roma, n. 27, pp. 2°,** si **venderanno,** per contanti, una quantità di mobili uso alloggio, come: salotto, seggiolini, guardaroba, tavole, letti, ecc. 1501

D'affittare via Artisti, n. 1

4 camere al 2° piano, gas e acqua potabile. C 1618

D'affittare al presente

bella **camera** ammobiliata al 1° piano. — Rivolgersi al portinaio della casa n. 24, via Roma. 1605

D'affittare al presente

alloggio signorile di **12** mobili, nella casa d'angolo tra via Guastalla e via Pollenzo, n. 2. — Visibile dalle ore 1 alle 3 pomerid. Per trattative rivolgersi al gerente CUSMIO, via Corte d'Appello, n. 2, *Torino.* 1604

D'affittare al presente

al 3° piano nobile, in via Alfieri, 15, palazzo già Lascaris, ampio **locale** della superficie di circa 500 mq., con terrazzo e diramazioni del gas, dell'acqua potabile e caloriferi, adatto di spaziosa abitazione ed affici. Rivolgersi al portinaio. 1565

D'affittare al presente

al corso *Vittorio Emanuele,* n. 18: **Alloggio** di **10** membri al 1° piano, visibile dalle 2 alle 5; **Due camere** al piano terreno, ariel e con **giardino.** C 1582

D'affittare pel 1° luglio

per sole **L. 850,**

bellissimo **alloggio** di **11** camere, esposto a mezzogiorno, al 4° piano, via Archimede, num. 3, con acqua, nequa potabile e diramazione gas. C 1537

D'affittare

in **Villa** detta **Rignon** in *Pino Torinese* al Castelvecchio, signorilmente mobiliata, con giardino, parterre, sala da biglardo, bagno, scuderia, seggiolini, guardarobe, tavole, letti, ecc. 1503

D'affittare

al **VIGNOLO** presso **STRESA** (Lago Maggiore)

BELLA VILLA

signorilmente mobiliata, con terrazzo, gran giardino e splendida vista del lago e delle montagne.

Rivolg. al **Fratelli BOLONGARO,** Albergo Reale, **Stresa.** C 1581

D'affittarsi o vendersi

Villa completamente nella più bella posizione della *Tremezzina.* Consta di venti stanze abitabili, con ampio giardino, zampilli d'acqua perenne, ecc. — Per trattative **Milano** *Albergo Falcone;* sig. PERO, FERRARIO **Como;** sig. DUVIO DOMINGO, piazza Volta; **Tremezzo** e **Cadenabbia,** presso i rispettivi spacci di tabacco. C 1622

A Bordighera

affittasi elegante **villino** a riva al mare, circondato da **giardino,** per la stagione estiva, compresi *cubicoli per bagni, mobilio e biancheria.*

Scrivere alle iniziali **H 1619 T,** *Ufficio di Pubblicità* **Hasenstein e Vogler,** TORINO.

Trofarello.

Affittasi mobili ale 6 camere con cucina, portico e giardinetto. — Rivolgersi alla venditrice di sali e tabacchi. C 1611

Venaria Reale

Da vendere piccola casa con giardino, abitabile subito. Rivolgersi in **Venaria Reale Poggio.** C 1641

Da vendere

CASCINA sulla Dora di Grugliasco, in ottima posizione, di giorn. 42 circa [ara 15,00], con grandioso fabbricato civile, vigne, campi e prati. — Recapito al proc. LUIGI AGLIANA, via Porta Palatina, 1. 1551

Laboratorio

da **legatore** da **libri.** — **3,** via Urbano Rattazzi, 3. 883

Nel gran salone

(foyer) del **Teatro Scribe** Via delle Zecca, *TORINO*

Esposizione

d'Arte antica e moderna

aperta tutti i giorni dal mese di maggio a dicembre dalle ore 9 alle 5 pomeridiane.

Ingresso libero.

C. R. ALLIATI, *per. giur.,* Direttore. 1593

Coltivazione dei Fiori.

È in corso di pubblicazione la 2ª serie della splendida opera:

I Fiori dei Giardini

di cui sono uscite le 6 prime dispense. Il prezzo è di **L. 1 25** per dispensa, coll'obbligo dell'associazione all'opera completa composta di 27 dispense.

Chi manderà L. 25 alla *Casa Editrice DIERO,* **Torino,** via Po, 21 sarà associato all'intera opera. 1545

Una grande bottega d'affittare al presente o pel primo luglio in via Bertolotti, n. 10. C 1626

Sacra di S. Michele

(VALLE di SUSA)

il 15 maggio, riapertura del Grande Albergo Ristorante.

C 1618

Hôtel Previtali

LONDRA

14, 15, 16, 17, 18, Arundell Street Piccadilly Circus W.

Questo antico Albergo italiano, ben conosciuto dai viaggiatori, situato nel centro di Londra, **vicino ai teatri, ai musei, alle gallerie,** ecc., ecc., venne rimesso, ingrandito e messo a nuovo sino dal 1° aprile. Grandi saloni di ricevimento, di lettura e per pranzare. Stanze da bagno e da toletta. Oltre a 50 camere immobiliate, con tutto il mobilio e le esigenze dei tempi moderni.

Cucina di primo ordine, vini scelti nazionali e esteri, interpreti e *commissionnaires* addetti all'Albergo.

Servizio pronto a prezzi moderati.

FILI MENTASTI, *proprietario.*

Occasione favorevole

Si vende subito e condizioni vantaggiose la **casa** civile Via Cottino, 25. Dirigersi *dal* dal portinaio. 1569

Villa da vendere

a buone condizioni

sui colli di *Castiglione Torinese,* comodità della tramvia Torino-Stupinigi, composta di **13 camere,** con **mobili, fabbricato rustico, giardino, vigneti, prati e boschi** di superficie est. 14, are 10 circa (giorn. 37).

Recapito al sig. APPENDINI, corso Vittorio Emanuele, 18, **Cinsiano.** C 1550

PIANOFORTI nazionali ed esteri, piani a ribalta (orizzontali): vendita, affittamento, riparazioni, cambi. Presso **Fili SITALIA** via Corte d'Appello, 13, **Torino.**

Vari chiassili nuovi per finestre e poggiuoli da vendere a prezzi non usuali, rivolgersi al portinaio via Bertolotti, n. 10. C 1627

Si offre impiego a società mediante 20,000 o 30,000 lire di capitale in una casa avviata nel commercio di **seterie, pizzi, fiori** ed altre merci relative. Rivolgersi dal sig. **Zavaroni,** *Estimatore,* via della Palma, n. 2, p. 3°. C 1643

Ricercasi abile *tagliatrice* ed un per **ditta** di primaria importanza. Ottima retribuzione mensile. Scrivere alle iniziali **R e 1623 T,** *Ufficio di Pubblicità* **Hasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Viaggiatore

con vasta clientela, pratico nei generi alimentari, esperimentato nella contabilità e corrispondenza, desiderando migliorare la sua posizione, accetterebbe da Casa grossista simile proposta. Ottime referenze ed al bisogno anche cauzione.

Scrivere prima del 15 corrente al **N. 32 O 1637,** *Ufficio di Pubblicità* **Hasenstein e Vogler,** *TORINO.*

TUTTE LE MACCHINE PER

MOLINI

DA GRANO

IMPIANTI COMPLETI DI MOLINI

con qualunque sistema di

CILINDRI, DECORTICATORI O MACINE

Prodotti e Resa garantiti

Forniture di lavoro

pure e quella delle più rinomate Case estere

AMPLIAMENTI E TRASFORMAZIONI DI MOLINI

STABILIMENTO MECCANICO

TUTTO SPECIALE

della

DITTA GIUSEPPE BESANA

MILANO

GRANDIOSO DEPOSITO

di Macchine e d'ogni Accessorio PER MOLINI.

Studio Tecnico: Via Torino, 56

BALESTRI, SCROCCHI E OSTERIETTI

CATALOGHI GRATIS.

20

PROFUMERIA OZEA

Rinomatissima Specialità

di

WILHELM RIEGER

Parigi — Francoforte s. M. — Londra

Fornitore della Casa Reale di Spagna.

Estratto	Cassa	Acqua	Cassa
Saponi	»	Cosmetico	»
Polveri	»	Pomata	»
Olio	»	Tintura	»
Dentifricio	»	Pasta dentifricia	»
Acqua	»	Cold Cream	»
Dentifricio	»	Cosmetico	»

Favorita dal mondo elegante pell'innocua novità e bontà del profumo.

Vendibile presso le principali Profumerie e Farmacie.

15

Arricciatore di Hinde

Non più ferro caldo ai capelli.

Indispensabile per ogni signora & l'esclusivo *Arricciatore di Hinde.* - Una macchinetta semplice, che, senza il ferro riscaldato allo spirito, quindi a freddo, produce in non più di 5 minuti i più bei ricciolini *effrisés.* — In scatole di ½ barretti L. 2, franco in tutta l'Italia. — **Uselini e C.,** Milano, corso Venezia. — A **Torino,** presso **Riccardo Bacher,** piazza Carlo Felice, 6. 38

Il sottoscritto Comitato si permette di fare l'invito pel

Mercato di Cavalli di razza

che avrà luogo il **18** e **19** maggio **1886**

a NEUBRANDENBURG (Meclemburgo).

Questo mercato, iniziato nel 1869, fu, d'anno in anno, sempre più visitato dagli allevatori con forti cavalli di razza, da tiro e da sella, cavalli di carica pel servizio militare, nonchè forti stalloni d'ogni razza.

Anche quest'anno giunsero già numerose iscrizioni dei più rinomati allevatori del Meclemburgo e delle provincie confinanti della Prussia.

I visitatori del mercato godono del vantaggio di comperare di prima mano.

Contemporaneamente a questo mercato, avrà luogo il 19 maggio una grande estrazione a sorte di Cavalli di razza.

A Neubrandenburg, centro ferroviario della Friedrich-Franz-Bahn de Meclemburgo e della Berlinar-Nordbahn, vi si giunge in 4 ore da Berlino, in 3 ore da Stettino ed in 7 ore da Amburgo.

Neubrandenburg, Aprile 1886.

Il Comitato del Mercato dei Cavalli di razza:

Ahlers, *sindaco* — Baronio von der Lancken-Wakenitz-Boldewitz, *maggiore in ritiro* — Hillmann-Gabkow — Looper, *consigliere* — Barone von Maltzan-Kruckow — Pon Michael-Thiensfeld — Müller-Galenbeck, *consigliere economo* — Von Oertzen-Remlin — Reichhoff-Marin — Conte Schwerin-Hornehagen. 1339

BAGNI DI MARE IN ALASSIO

Spiaggia eccezionale. C 1635

Appartamenti da affittare. — Dirigersi a E. UGO, Agente.

Società Anonima Immobiliare Torinese

Capitale L. 3,000,000 interamente versato.

Sede sociale **Galleria Subalpina,** *piano primo.*

TERRENI DA VENDERE in **Borgo Dora, in Borgo Vanchiglia e sull'antica Piazza d'Armi.**

Mite ai pagamenti — Facilitazioni ai costruttori — Costruzioni per conto. 1307

Acqui - Grande Albergo Roma

Istituito all'antico Stabilimento Bagni. — **Camere** mobiliate — Servizio alla carta — Appartamenti e pensione — Carrozze per condurre ammalati ai bagni — Omnibus a tutti gli arrivi stazione.

C 1618 *Proprietario* CHIAZZA GIOVANNI.

Tappezzerie in Carta Estere e Nazionali

UNICO DEPOSITO

della **MANIFATTURA MECCANICA SUBALPINA**

Piazza Carlo Felice, N. 7, Angolo Piazza Lagrange

Torino

Grande e variato assortimento a prezzi di Fabbrica

Controcuoiami, Trasparenti in Tela, Finti Legni e Marmi

TAPPEZZERIE DA CENT. 30 A L. 12 IL ROTOLO 115

Contro Vaglia Postale di **Lire 5 50** *si spediscono in pacco postale* **Rotoli 12 e 4 di Bordo.**

Al Caffè del Teatro Balbo

Riapertura del Ristorante

coi nuovi proprietari

Ponzio Augusto e Damosso Vincenzo.

1630

Oggi riapertura

DEL

GRANDE RISTORANTE SOGNO

(Châlet Russo)

nel Parco del Valentino.

Servizio da caffè.

1631

TORINO — Via Po, 25, piano 1° — TORINO.

Specialità per ingrandimenti colorito ad acquarello, ad olio; miniature, ecc. Riproduzioni di quadri, d'oggetti d'arte, d'industria e vedute. Oltre ai lavori consueti lo Stabilimento si propone una speciale cura per le riproduzioni, ed i signori Artisti saranno sicuri d'ottimi lavori e relativamente a prezzi moderati. 1125

ALLE FAMIGLIE

ECONOMIA — COMODITÀ

Grande assortimento di cucine, caloriferi, apparecchi d'illuminazione a gas dei migliori e più perfezionati sistemi. — *Prezzi limitati.*

Si fanno pure impianti pagabili a rate mensili.

MOTORI A GAS - OTTO da 1/2 a 80 cavalli forza.

BRACHI, ENGEL e C.

Studio d'Ingegneria industriale 1629

Torino — *Via Carlo Alberto,* 22 — **Torino.**

HERMELIN POUDRE

La migliore fra le molte Ciprie proclamate è la

POUDRE GRASSE

UNTUOSA, ADERENTE, INVISIBILE

PER DONNE E PER TEATRO

L. LEICHNER

PARFUMEUR VIENNOIS

BERLINO

A. PATTI

Prego le signore amanti della freschezza e morbidezza della loro carnagione, di non lasciarsi mistificare dalle numerose imitazioni. — Richiedere la grande scatolina rotonda, con lepre rossa, sulla quale vi sopra ed il mio nome

L. LEICHNER, BERLIN.

Agenti USELLINI & Co., MILANO, Corso Venezia, 71.

Vendesi

in

TORINO

presso

E. BACHER

piazza Carlo Felice.

CARLO MANFREDI

via Finanze.

D. MONDO

via Ospedale.

5

Fco Lanteri, *Orefice*

Fabbrica premiata nel 1858-84.

Assortimento di **bigiotteria** oro e argento — Articoli di lusso e novità — **Catene, Orologi, Braccialetti, Broches, Orecchini, Anelli, Croci, Medaglie** ed altri articoli di religione sia in oro che in argento. — **Candelieri, Fermaglie, Zuccheriere, Tabacchiere,** ecc., il tutto in oro ed argento fino, garantito. Filigrana e Coralli.

TORINO — Via Roma, rimpetto al n. 12 — **TORINO.**

Chi abbisogna di PARAFULMINI

secondo i più recenti sistemi, ed a prezzi ridotti da non temere concorrenza, si rivolga alla rinomata Fabbrica di **OROLOGI** pubblici e Meccanica di precisione della Ditta **P. GRANAGLIA** e C., a San Pietro in Vincoli, **Torino.** 1598

Magazzino LEGNAMI dei Tirolo

STABILITO DA CASA TIROLESE

Prezzi mai praticati

DITTA L. SALVADORI e COMP.

Via Massena, 40, **Torino.** 616

Signor Mihalik porta vinello

TERNO! TERNO! TERNO!

Il signor Mihalik porta

Il signor Mihalik porta fortuna e benedizione a coloro che si rivolgono a lui per far uso della sua bravura. Soltanto il suo nome è oggi conosciuto da tutti, perchè soltanto esso è capace di sbalzare i bisognosi. Anch'io con lettera del 28 aprile avevo l'onore di ricevere da esso dei numeri coi quali subito alla prima posta feci un *terno* di **L. 20000.** Io, come tanti altri, riconosciamo nel signor Mihalik la più celebre capacità matematica al mondo e possiamo raccomandarlo caldamente a tutti coloro che vogliono vincere al lotto. Ha molti mezzi, è vero, ma ciò è una prova della sua rara abilità. Esso è riconosciuto da tutto il mondo come celebre maestro dell'alta matematica, esso solo ha la capacità di calcolare numeri sicuri, esso è adorato e stimato da tutti più di qualunque altra persona. Per cui, avviva il signor Mihalik e tutta la sua famiglia!

Con profondo rispetto

Antonio Soligot, rivenditore via S. Gallo, 13, Firenze.

Chi si rivolge al sig. Giovanni Mihalik, matematico in Budapest (Ungheria), Kerepesistrasse, 74, accluda alla lettera 5 francobolli da 20 centes.

il gran signor Mihalik porta denaro

Banco di Sconto e di Sete in Torino

Società Anonima

Capitale sociale L. 18,000,000 - Capitale versato L. 10,000,000.

CON AGENZIA IN GENOVA

Situazione al 30 aprile 1886.

		Attivo	Passivo
Capitale	Az. N. 120 m. di L. 150 num.te cad.te	»	18,000,000 —
	Az. N. 20 m. ritirate dalla circol.ne	3,000,000 —	»
	Saldo a versarsi sulle N. 100 m. Azioni emesse	5,000,000 —	»
Fondo di riserva		»	2,500,000 —
Cassa		1,219,333 49	»
»	Banca Nazionale Toscana — Fondo per cambio dei biglietti	500,000 —	»
Portafoglio		16,023,443 36	»
Anticipazioni e Riporti		6,159,325 —	»
Palazzo pella sede della Società		701,398 07	»
Valori di proprietà		18,617,059 —	»
Magazzini generali (Docks di Torino		1,743,9.6 24	»
Conti correnti e corrispondenti diversi		35,3,787 83	30,101,011 87
Banca Naz. Toscana — Conto Rappresentanza		»	500,000 —
Diversi senza speciale classificazione		2,272,800 32	2,243,736 80
Depositi di titoli a cauzione libri ed in custodia		11,730,555 —	11,730,555 —
Mobilio e spese d'impianto		34,020 —	»
Risconto del Portafoglio ed Anticipazioni al 31 dicembre 1885		»	84,750 —
Utili netti dell'esercizio 1885		»	2,222,638 02
Utili generali dell'esercizio in corso		»	892,219 01
Spese generali			
Interessi e risconti	L. 33,591 82		
Imposte diverse	» 101,187 56	470,031 44	»
Spese d'Azienda e d'Esercizio	» 37,372 01		
		L. 77,237,912 33	77,237,912 33

Il Banco accetta effetti e fa anticipazioni sopra deposito di Fondi pubblici e Valori industriali.

Fa anticipazioni sulle merci depositate nei Magazzini generali esercitati dal Banco stesso.

Riceve somme in conto corrente coll'interesse del

3 1/2 0/0 sui depositi a scadenza fissa di tre mesi;

2 1/2 0/0 sui depositi a risparmio con disponibile di L. 1000 al giorno;

2 0/0 sui depositi con disp. di L. 10,000 al giorno.

1 1/2 0/0 » » » 50,000 »

Accetta in custodia, contro una provvigione dell'1 0/00 all'anno, fondi pubblici e valori industriali, rilasciando certificati nominativi di deposito ed eseguendo l'incasso dei relativi dividendi, interessi e rimborsi.

Rilascia gratuitamente cassette chiuse per deposito di titoli e valori, mediante un abbonamento annuo di L. 50, 100 e 150, secondo le dimensioni.

Assume l'incarico di pagare le imposte dovute sul Esattorie delle provincie di Torino, Cuneo, Genova, Alessandria, Novara, Pavia e Piacenza.

S'incarica di qualunque operazione bancaria sulla piazza di Roma per mezzo della Banca Tiberina (via del Corso, N. 172).

NB. Il Banco tiene aperta una nuova cassa di custodia per valori ed oggetti preziosi mediante una provvigione di 1 0/00 per quattro mesi.

Per la modalità e le dimensioni dei depositi, rivolgersi alla Cassa principale del Banco. 1631

Banca di Credito Svizzera Tedesca

SAN GALLO (Svizzera).

Anticipazioni sopra titoli — Lettere di credito Conti chèques — Divise estere, ecc. 1406

Vino & Sciroppo di Dusart

IL LATTOFOSFATO DI CALCE

L'esperienza dei più celebri medici del mondo ha provato che il lattofosfato di calce sotto la forma solubile, tal quale trovasi nel *Vino* e nello *Sciroppo di Dusart,* è in ogni periodo della vita, il miglior *ricostituente* del corpo umano.

Durante la *gravidanza* facilita lo sviluppo del feto e previene i vomiti ed altri accidenti della gestazione. Arricchisce *il latte delle balie* ed impedisce le *coliche* e le *diarree* dei lattanti; lo sviluppo dei *denti* si compie senza *dolori* e senza *convulsioni.* I fanciulli *pallidi, infatici,* colle *carni avvizzite,* colle *gambe curve* o *contraffatte,* segno di *rachitismo,* con *glandole* intorno al collo, troveranno sempre nel lattofosfato di calce un rimedio d'un'efficacia imperitura.

Mi stimare gli è la sua azione riparatrice e ricostituente presso gli *adulti anemici,* che soffrono di *cattive digestioni,* e che sono indebolliti dall'età, dal lavoro e dagli stenti.

Il suo uso è prezioso pei *tisici,* perchè trae seco la *cicatrizzazione dei tubercoli* del polmone, e sostiene le forze dell'ammalato, favorendone la nutrizione. Rissumendo, il *Vino* e lo *Sciroppo di Dusart* eccitano l'appetito, regolano la *nutrizione* in un modo completo, e assicurano la *formazione regolare* delle *ossa,* dei *muscoli* e del *sangue.*

Vino: **L. 4 25** — Sciroppo: **L. 3 50.**

DUSART, *farmacista,* 8, *rue Vivienne,* a **Parigi**

E NELLE PRINCIPALI FARMACIE DEL REGNO.

In **Torino,** *D. Mondo; Farmacia G. Turia, S. Prato, Torino.* 400

POMPE E MATERIALE COMPLETO contro gl'incendi

Pompe modello di Parigi.

Pompe a braccia di gran portata, sistema perfezionato Blaud.

Pompe da mandra a vapore, sistema pat.te Pinault e Calandini.

F. COMINOLI, *via Arcivescovado,* 8, *TORINO.* 2

ARTISTI, DILETTANTI ED INDUSTRIALI

in Traforo, Tornitura e Scultura

provvedetevi al Negozio di **G. L. SIBON, 6, via Carrozzai,** ove troverete a prezzi modicissimi **52 macchine, 2851 disegni** (325 veramente industriali), assicelli, ornamenti ed attrezzi pel traforo. *Torni diversi, disegni con istruzioni pel lavoro, attrezzi per scultura.* Macchine a vapore da 1 a 2 cavalli, pialliatrici, seghe circolari. 918

IMPORTANTE AVVISO

per gli amatori di Mobili di buon gusto

del grande Magazzino e Fabbrica di

Massimino Bartolomeo

TORINO - Via Cavour, 17 - TORINO

Ove trovansi tutte le **camere complete,** formate una ed una a gusto d'esposizione ed appartamento;

Più altro assortimento di **mobili usuali** d'ogni qualità e prezzo, come pure molti **sofà e poltrone** imbottiti in lana;

Che, per ristauro di tutto il magazzino, e riforma di merci attuali durante i tre mesi di aprile, maggio e giugno,

Incaricasi pure di qualunque altra commissione di mobilio ed addobbo d'appartamenti sia in città che per la provincia. 618

Da rimettere al presente

ed in buonissime condizioni il

Panificio Sociale della Ceronda

di **Torino,** forza motrice, impastamento meccanico, cocimi a forni comuni ed un **volante** dell'approssimativa produzione di 30mi chilogr. il giorno al giorno. — Per trattative rivolgersi al curatore CALANDRA CARLO in PIETRO, via Provvidenza, n. 30. C 1611

Porta Palazzo - Casa Rovei

Costruzione recente, alloggi signorili, acqua potabile, gas.

Altre case Rovei, Borgo di Lanzo appena fuori dazio, comodità tramvia, bella posizione, vari alloggi, camere, magazzini e botteghe, affittansi presentemente. 1542

L. Caprile

continua la fabbrica di **pesi, pompe e macchine** gemelle della Ditta *Deker e C.,* via Buniva, n. 6. 518

Polvere Enantica

composta con soli d'uva per preparare un buon vino di tavola, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 3 50, per 100 litri L. 6. Essa serve pure per ottenere un doppio prodotto delle uve o vinacce. — Per piccole quantità aggiungere del 50 in più.

Rivolgersi a SOAVE e C., via Bogino, 10. 7

Per le ernie. Il cinto elastico speciale **NOTA** è il più comodo, il più forte ed il più adatto a contenere qualsiasi ernia ridotta. — Piazza Carlo Felice, 7, e via Lagrange, 40. Catalogo gratis. 13

IMPORTANTE AVVISO

per gli amatori di Mobili di buon gusto

del grande Magazzino e Fabbrica di

Massimino Bartolomeo

TORINO - Via Cavour, 17 - TORINO

Ove trovansi tutte le **camere complete,** formate una ed una a gusto d'esposizione ed appartamento;

Più altro assortimento di **mobili usuali** d'ogni qualità e prezzo, come pure molti **sofà e poltrone** imbottiti in lana;

Che, per ristauro di tutto il magazzino, e riforma di merci attuali durante i tre mesi di aprile, maggio e giugno,

Incaricasi pure di qualunque altra commissione di mobilio ed addobbo d'appartamenti sia in città che per la provincia. 618

Da rimettere al presente

ed in buonissime condizioni il

Panificio Sociale della Ceronda

di **Torino,** forza motrice, impastamento meccanico, cocimi a forni comuni ed un **volante** dell'approssimativa produzione di 30mi chilogr. il giorno al giorno. — Per trattative rivolgersi al curatore CALANDRA CARLO in PIETRO, via Provvidenza, n. 30. C 1611

Porta Palazzo - Casa Rovei

Costruzione recente, alloggi signorili, acqua potabile, gas.

Altre case Rovei, Borgo di Lanzo appena fuori dazio, comodità tramvia, bella posizione, vari alloggi, camere, magazzini e botteghe, affittansi presentemente. 1542

L. Caprile

continua la fabbrica di **pesi, pompe e macchine** gemelle della Ditta *Deker e C.,* via Buniva, n. 6. 518

Polvere Enantica

composta con soli d'uva per preparare un buon vino di tavola, economico e garantito igienico. Dose per 50 litri L. 3 50, per 100 litri L. 6. Essa serve pure per ottenere un doppio prodotto delle uve o vinacce. — Per piccole quantità aggiungere del 50 in più.

Rivolgersi a SOAVE e C., via Bogino, 10. 7

Per le ernie. Il cinto elastico speciale **NOTA** è il più comodo, il più forte ed il più adatto a contenere qualsiasi ernia ridotta. — Piazza Carlo Felice, 7, e via Lagrange, 40. Catalogo gratis. 13

AVIS

M. GRAVIER Médecin Dentiste

a transféré son Cabinet **Corso Vittorio Emanuele II, N. 65,** *piano nobile.* 1214

Malattie della Pelle

Bergeat, Boudin, Lagrezé, Cazal, Vid. del Sangue

Le Solo Vere

PILULE DEPURATIVE IODURATE

del D' GIBERT

sono il migliore e più preferibile, il più attivo ed il più economico dei depuranti conosciuti.

Diffidare delle Contraffazioni, si esigere sempre *le Arme Gilberi e Specifique,* e il bollo stampato in turchino del Governo Francese. 1

Parigi, Via ROTTIGNY, DELLAMARRE fils e nelle principali Farmacie e Droghierie.

Torino: G. TORTA 2, via Roma

Il rinomato Aureo Olio Santo

dei Dott. G. RAVELLI, rimedio pronto e sicuro per le malattie di cuore, reuma, gotta, sciatica, nevralgia, epilessia, paralisi e sordità, preparasi e vendesi **unicamente** in via Cavour, 41, a Maria Teresa, 1, Torino, al prezzo di lire 5. C 1632

VICTORIA

Acqua amara di Boda 775

Solfato, sodico, magnesiaca, purgativa, è, secondo l'analisi ufficiale, la fonte più ricca ed efficace che si conosca, contenendo di puro cristallizzato 38 in 1000 gr.; premiata in otto grandi Esposizioni e ben giustamente denominata la **Regina di tutte le Acque amare.** Giova nelle malattie del fegato, degli organi sessuali femminili, nei catarri dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi, nella stitichezza, nella pinguedine, ecc., ecc.

. . . . . *ho trovato che l'acqua amara* **Victoria** *è non solamente utile in tutti i casi in cui richiesta prestabilmente tutte le altre acque di analoghe, ma molto più efficace ed anche più facilmente tollerabile per la sua speciale quantità di solfato di soda che essa contiene.*

Napoli, 5 luglio 1885. Prof. SEMMOLA.

. . . . . *ho trovato la* **Victoria** *più efficace e più utile che le acque di simile composizione.*

Genova, 21 maggio 1886. Prof. EDOARDO MARAGLIANO.

. . . . . *la quantità di materie saporifere è nella* **Victoria** *quasi doppia di quella trovata nelle altre sorgenti.*

Manchester, 4 marzo 1879. Dott. H. E. ROSCOE.

Domandare sempre esclusivamente l'Acqua amara **VICTORIA.**

Direzione e deposito gen. per l'Italia: presso il sig. **DIETO DAVIDE**

Vico Mele, n. 5, Genova.

Deposito in **Torino** presso i sigg. **COSTA-PAISSA-OLIVERI e COSTANZO PADRE e FIGLIO,** *nonchè nelle principali farmacie.*

Peptonoidi di Carne di Carnrick

(Manzo, Frumento e Latte Concentrati)

Questo rimedio contiene il 95 per cento di sostanze nutritive. Non ha rivale come produttore di carne, grassa ed sana. L'odore ed il sapore ne sono aggradevoli pelle persone più delicate.

È inapprezzabile nella convalescenza di qualsiasi malattia, e. g. affezioni Polmonarie, Febbri, Pneumonia, Digestione imperfetta, Gastrite ed ogni male di stomaco, Dispepsia, Diarrea, Disordini e tutte le malattie intestinali, Tisi, Colera infantile, Marasmo, Vomiti nella Gravidanza, Mala di Mare, Diabete, uso eccessivo di Bevande Alcooliche, e debolezza originando da qualsiasi causa.

Riesce pure buono servizio in viaggio e nella vita militare. Ristabilisce la costituzione dopo completa prostrazione.

Contiene tutti gli elementi approssivoli del **Manzo, Frumento e Latte.**

Avendo la forma d'una polvere, può conservarsi in ogni clima.

Poche cucchiajate equivalgono ad un buon pasto, e siccome è parzialmente digerito richiede poca del potere digestivo.

Possiede 60 volte più di sostanze nutritive che il brodo fatto di Manzo, Castrato o Pollo al modo ordinario.

30 grammi di Peptonoidi di Carne contiene più di nutrimento che tre litri di brodo preparato con 2 kilog. 1/2 di manzo.

Contiene dieci volte più di sostanze nutritive che il estratto di carne di Liebig e simili prodotti.

Ricettato e raccomandato da tutti i principali medici, e usato nei più grandi ospedali. Analizzato ed approvato dai chimici più eminenti dell'Europa.

IN TUTTE LE FARMACIE principali.

MALTINE, Manufacturing Company, Limited.

24 & 25, Hart Street, Bloomsbury, Londra W. C.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

dei Fratelli BRANCA di Milano

Premiati con medaglia d'oro all'Esposiz. d'Anversa 1885, Torino 1884, Nizza 1883, Milano 1881, Bruxelles e Melbourne 1880, Sydney 1879, Parigi 1878, Filadelfia 1876, Vienna 1873.

Il **Fernet-Branca** è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali.

Il **Fernet-Branca** non si deve confondere con tutti Fernet messi in commercio da poco tempo e che altro non che *imperfetta e nociva imitazione.* Il **Fernet-Branca** estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, male di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è **Vermifugo-Anticolerico.**

Prezzi: in bottiglie da litro L. 3 50 — Piccole L. 1 50.

Effetti garantiti da certificati medici. 313

PARAFULMINI

dei più recenti sistemi. 1575

Ditta *Pietro Ropolo,* via Sandonato Ferrari, 12, *Torino.*

CHOCOLAT Suchard

La qualità squisita del Cioccolato, prodotto della celebre fabbrica di **Fil. SUCHARD** di Neuchâtel (Svizzera) acclamato ogni giorno più la sua preferenza. Esso è raccomandato dalle sommità mediche come l'alimento ricostituente il più digeribile per i convalescenti e le persone deboli. — Il Cacao di salute, privato del suo grasso, si distingue specialmente a tale scopo; esso è ogni giorno più ricercato. — Il Cioccolato è indispensabile per i **forestieri** ed i viaggiatori. — **Trovasi vendibile solo nelle migliori confetterie, farmacie e droghierie di tutto il mondo.** — Grande medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa. 637

Torino, Tipografia ROUX e FAVALE